



**UMG**

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

**Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia  
Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro**

**RELAZIONE ANNUALE 2025**

## INTRODUZIONE

Sono afferenti alla **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia** i seguenti Corsi di Studio e Corsi di Dottorato (PhD):

### Corsi di Laurea

- 1) Corso di Laurea in **Scienze delle Investigazioni** (Classe L/14)
- 2) Corso di Laurea in **Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private** (Classe L/16)
- 3) Corso di Laurea in **Economia Aziendale** (Classe L/18)
- 4) Corso di Laurea in **Sociologia** (Classe L/40)

### Corsi di Laurea Magistrale

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza** (Classe LMG/01)
- Corso di Laurea Magistrale in **Economia Aziendale e Management** (Classe LM/77)
- Corso di Laurea Magistrale in **Amministrazioni Pubbliche e Società** (Classe LM/63)

### Corsi di Dottorato (PhD)

- Dottorato di ricerca in **Ordine giuridico ed economico europeo**
- Dottorato di ricerca in **Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica**
- Dottorato di ricerca in **Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile**
- Dottorato di ricerca in **Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale**

n.	Classe	Denominazione	Organo collegiale di gestione	Struttura didattica di riferimento e strutture associate
1	L/14	Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni	Consiglio del Corso di Studio in Scienze delle Investigazioni	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
2	L/16	Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private	Consiglio del Corso di Studio in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia

3	L/18	Corso di Laurea in Economia Aziendale	Consiglio del Corso di Studio in Economia Aziendale	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
4	L/40	Corso di Laurea in Sociologia	Consiglio del Corso di Studio in Sociologia	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
5	LMG/01	Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	Consiglio del Corso di Studio in Giurisprudenza	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
6	LM/77	Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management	Consiglio del Corso di Studio in Economia Aziendale e Management	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
7	LM/63	Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società	Consiglio del Corso di Studio in Amministrazioni Pubbliche e Società	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
8	PhD	Ordine giuridico ed economico europeo	Collegio dei Docenti del Dottorato	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
9	PhD	Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica	Collegio dei Docenti del Dottorato	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
10	PhD	Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile	Collegio dei Docenti del Dottorato	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
11	PhD	Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale	Collegio dei Docenti del Dottorato	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia

### Sede dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato (PhD):

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES)  
Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro

**Indirizzo:**

Campus Universitario “Salvatore Venuta”  
Viale Europa – 88100 Catanzaro

**Recapiti telefonici:**

Centralino: 800 453 444

**Indirizzo mail:**

dida.giur@unicz.it

**Sito web Dipartimento:**

<https://diges.unicz.it/web/new/>

**Sito web Dottorati di Ricerca:**

<https://scuoladottorati.unicz.it/dottorati>

### COMPOSIZIONE DELLA CPDS

**La composizione delle CPDS è normata dai regolamenti di Ateneo.**

Alla data del 27/02/2025 sono stati nominati i docenti rappresentanti della CPDS per il DiGES. La nuova composizione prevede l'elezione delle Prof.sse Isabella Piro e Sabrina Ruberto e la rielezione del Prof. Aldo Laudonio, come da D.R. n. 390 del 27/02/2025.

#### DOCENTI

Nome e Cognome	CdS e Corsi di Dottorato (PhD) Rappresentato	e-mail
Prof.ssa Isabella Piro, Presidente	Tutti i CdS e Corsi di Dottorato (PhD) del DiGES	ipiro@unicz.it
Prof. Aldo Laudonio, Vicepresidente	Tutti i CdS e Corsi di Dottorato (PhD) del DiGES	aldo.laudonio@unicz.it
Prof.ssa Sabrina Ruberto, Segretario	Tutti i CdS e Corsi di Dottorato (PhD) del DiGES	sabrina.ruberto@unicz.it

#### STUDENTI

Nome e Cognome	CdS e Corsi di Dottorato (PhD) Rappresentato	e-mail
Sig.na Irina Yordanova Ivanova, Rappresentante degli Studenti	Tutti i CdS del DiGES	irina.ivanova@studenti.unicz.it
Sig.na Raffaella De Bernardo, Rappresentante degli Studenti	Tutti i CdS del DiGES	raffaella.debernardo@studenti.unicz.it

## ATTIVITÀ DELLA CPDS

La CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS (ultima precedente)
- SUA-CdS e Corsi di Dottorato (PhD) dei singoli CdS e Corsi di Dottorato (PhD) afferenti alla struttura didattica
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS e Corsi di Dottorato (PhD) afferenti alla struttura didattica
- Rapporto di Riesame ciclico dei singoli CdS e Corsi di Dottorato (PhD) afferenti alla struttura didattica (ultimo disponibile se presente)
- Risultati dei questionari di rilevazione dell'Opinione degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureandi/laureati
- Relazione del Nucleo di Valutazione sull'Opinione degli studenti
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli CdS e Corsi di Dottorato (PhD) e degli insegnamenti (vedi anche Format e LG PQA)
- Risultati delle Consultazioni con le Parti Interessate / Comitati di Indirizzo (se presenti)
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità dei CdS e Corsi di Dottorato (PhD)
- Relazioni e documentazione del PQA, anche relativamente a specifici ambiti e CdS e Corsi di Dottorato (PhD) (come accreditamento, audizioni e nuove istituzioni, se presente)

## **QUADRO A**

### **Analisi e proposte su progetto del corso di studio in relazione alle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale**

#### **Quadro A1. ANALISI**

##### **Parte generale e comune a tutti i CdS e Corsi di Dottorato (PhD) del Dipartimento**

Tutti i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato svolgono in modo continuativo, attraverso l'azione dei Coordinatori e il supporto di un'ampia documentazione disponibile, attività di monitoraggio e analisi dell'andamento delle attività didattiche e formative, al fine di garantirne il costante allineamento con le esigenze del sistema economico e produttivo. La finalità è valorizzare il ruolo strategico del Dipartimento nella promozione di concrete prospettive occupazionali per i laureati e per i dottori di ricerca, sia mediante un dialogo costante con le parti sociali, sia favorendo la crescita personale e professionale degli studenti e dei dottorandi in un contesto sempre più dinamico e competitivo. In tale strategia di rafforzamento si innestano gli obiettivi previsti nel Progetto su "Diritto delle transizioni e sviluppo sostenibile" che ha consentito al DiGES di essere individuato come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027 ed attraverso i quali il Dipartimento mira a confermare il suo ruolo come punto di riferimento nazionale e internazionale sui temi del diritto e della gestione delle transizioni ed a rafforzare la propria vocazione versatile e multidisciplinare, consolidando le proprie relazioni con il territorio, con la comunità calabrese e meridionale, e sviluppando un network di scambi ed interazioni a livello internazionale.

##### **1) Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni**

La CPDS ha rilevato una chiara coerenza tra il progetto del Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni (Classe L/14), le esigenze del sistema economico e produttivo e le prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale degli studenti. Il Corso si propone di fare acquisire ai laureati gli strumenti giuridici, metodologici e tecnici indispensabili per la conoscenza dei sistemi investigativi, attraverso un metodo formativo che mira ad agevolare la capacità del laureato di applicare le solide conoscenze socio-giuridiche acquisite durante il percorso di studi alla molteplicità delle situazioni reali nelle quali sarà chiamato ad operare. Per pervenire a tale risultato il corso integra nozioni teoriche con attività di laboratorio ed attività pratiche, anche mediante tirocini formativi, finalizzati a creare un rapporto diretto con il mondo del lavoro, sia pubblico che privato, onde agevolare i processi di inserimento lavorativo.

IL CdS ha avviato consultazioni cadenzate con le parti sociali, mediante l'istituzione di un Comitato di indirizzo del Corso di Studio, che svolge funzioni consultive e di proposta e consente un opportuno confronto con soggetti esterni all'Università, portatori di interessi rilevanti per le finalità del Corso, con l'obiettivo di meglio calibrare le competenze tecniche professionali. I pareri e le raccomandazioni, così come gli indirizzi di sviluppo dell'offerta formativa ed i correttivi proposti sono acquisiti dal CdS su indicazione del Comitato; si è altresì proceduto al rafforzamento dell'offerta formativa, sempre su parere del CI, attraverso la previsione di programmi di studio specifici riguardanti tematiche non convenzionali, ma di particolare rilevanza pratica (come l'anticorruzione, il trattamento dei dati personali, l'amministrazione giudiziaria dei beni sotto confisca, il controllo giudiziario delle imprese sottoposte a rischio di infiltrazione, i controlli ex

D.lgs. 231/2001, nonché la cyber security).

I risultati di apprendimento attesi per i laureati del CdS consistono nell'acquisizione delle conoscenze nei settori fondamentali del diritto ed in una solida preparazione nelle discipline penalistiche, sostanziali e processuali, non disgiunta dalla comprensione del contesto in cui si colloca l'esperienza criminale; poiché tuttavia il CdS è attivo dall'a.a. 2021/22, non è ancora possibile valutare la coerenza dei risultati attesi con il progetto formativo e il profilo professionale in uscita. Va comunque sottolineato come l'articolazione didattica del corso consenta ai laureati di acquisire conoscenze tecnico-scientifiche e criminologiche per la comprensione delle dinamiche e degli strumenti delle investigazioni, tanto nel campo delle indagini relative ai reati più 'tradizionali' quanto nel settore della criminalità economica.

## **2) Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private**

La CPDS ha esaminato il progetto formativo del Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private, rilevando una chiara coerenza con le esigenze del sistema economico e produttivo e con le prospettive occupazionali degli studenti. Il percorso è infatti progettato per rispondere ai fabbisogni delle amministrazioni pubbliche e private, nonché delle imprese manifatturiere e dei servizi, formando figure tecniche ed esperte nella gestione delle procedure organizzative, produttive e di controllo. Ne deriva la possibilità per i laureati di inserirsi in posizioni di responsabilità e di coordinamento intermedio, con prospettive occupazionali concretamente spendibili in diversi contesti organizzativi.

La CPDS rileva che il CdS utilizza in modo sistematico il confronto con le parti interessate attraverso il Comitato di Indirizzo dipartimentale e, in maniera ancor più mirata, tramite il Comitato di Indirizzo specifico del CdS, istituito secondo le indicazioni dell'ANVUR. La presenza di rappresentanti del sistema produttivo, delle organizzazioni pubbliche e del mondo professionale consente di intercettare tempestivamente i fabbisogni formativi emergenti e di allineare l'offerta didattica alle evoluzioni del mercato del lavoro. Le indicazioni provenienti da tali organismi risultano effettivamente considerate e integrate nella programmazione didattica, contribuendo a un miglioramento continuo della coerenza tra domanda e offerta formativa.

Il percorso formativo presenta una struttura equilibrata, che integra discipline giuridico-amministrative, economico-organizzative, sociologiche e linguistiche, al fine di formare figure professionali in grado di operare nei processi delle PMI e nel middle management delle amministrazioni pubbliche. La presenza di moduli in lingua inglese e l'attivazione di tirocini presso enti e organizzazioni convenzionate con l'Ateneo favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali e professionali coerenti con gli indirizzi emersi dal Comitato di Indirizzo e dalle consultazioni periodiche con il mondo del lavoro.

## **3) Corso di Laurea in Economia Aziendale**

La CPDS rileva la piena coerenza del progetto formativo con le esigenze del territorio, confermata formalmente dalla consultazione con il Comitato di Indirizzo del 25 novembre 2025. Gli stakeholders, tra cui rappresentanti di Confindustria e degli Ordini Professionali, hanno sottolineato l'urgenza di integrare nel percorso di studi moduli specifici su intelligenza artificiale applicata ai processi decisionali e strumenti avanzati di gestione del rischio. In risposta a tali sollecitazioni, il CdS ha previsto un rafforzamento delle competenze analitiche, introducendo laboratori di data analytics che permettano ai futuri laureati di interpretare i flussi informativi complessi tipici delle imprese orientate all'export.

Un elemento cardine del nuovo progetto formativo riguarda la rendicontazione di sostenibilità (ESG), divenuta prioritaria per le imprese locali a seguito delle nuove normative europee. Il corso ha dunque potenziato l'area aziendale-giuridica per formare professionisti capaci di redigere bilanci non finanziari e di supportare la transizione ecologica delle PMI. Parallelamente, per sostenere la crescita dell'export regionale, il CdS ha intensificato i programmi di internazionalizzazione, aumentando l'offerta di insegnamenti in lingua inglese e promuovendo tirocini formativi presso partner esteri, facilitando così l'acquisizione di una visione globale dei mercati.

Rispetto al 2024, si osserva un maggiore sforzo nel dialogo con il sistema bancario e le istituzioni finanziarie locali, volto ad allineare le competenze dei futuri manager alle nuove modalità di accesso al credito agevolato e finanza strutturata. Il percorso multidisciplinare (aziendale, economico, giuridico e quantitativo) garantisce una preparazione versatile che la CPDS monitora costantemente attraverso l'analisi dei tassi di occupazione a 12 mesi. Questo costante allineamento garantisce che il progetto formativo non sia solo teorico, ma agisca come volano per l'innovazione organizzativa del sistema-territorio, rispondendo con agilità alle turbolenze del mercato globale.

#### **4) Corso di Laurea in Sociologia**

La CPDS esprime un giudizio positivo sulla coerenza del progetto formativo con le esigenze del territorio, confermata dalla consultazione del 25 settembre 2025 che ha coinvolto stakeholder chiave come il Comune di Catanzaro, l'Ordine degli Assistenti Sociali, l'ASP e il Forum del Terzo Settore. Gli enti partner hanno valutato il piano di studi come completo e stimolante, sottolineando però l'importanza di monitorare costantemente la pertinenza dei contesti di tirocinio. Rispetto all'anno precedente, che ha visto l'avvio delle attività didattiche con un numero di iscrizioni nettamente positivo, la Commissione rileva un consolidamento del partenariato volto a favorire la diffusione del Corso e la futura occupabilità dei laureati.

In risposta ai rilievi riguardanti la necessità di qualificare i contesti di apprendimento pratico, il CdS ha strutturato un piano tirocini articolato (18 CFU per l'indirizzo L-39 e 8 CFU per L-40) ed ha istituito una specifica Commissione Tirocini & Stage. Per superare le criticità emerse in precedenza sulla disponibilità dei tutor e sulla validità delle convenzioni, è stata avviata una mappatura sistematica tramite schede tecniche inviate a tutti gli enti partner entro ottobre 2025. Questo sforzo di razionalizzazione e matching garantisce l'applicazione di standard elevati e di pratiche riflessive essenziali per il profilo professionale dell'assistente sociale e del sociologo.

Accogliendo le istanze del partenariato economico-sociale, la CPDS evidenzia l'introduzione di importanti correttivi didattici a partire dal prossimo anno accademico, tra cui un percorso di formazione congiunto con l'Ordine per i tutor e un insegnamento opzionale sulla supervisione professionale. Parallelamente, si conferma il successo dei seminari di "Sociologia pubblica in Calabria", già attivi, che rappresentano uno spazio di confronto cruciale su temi quali l'innovazione del welfare, la marginalità e la transizione digitale. Tale evoluzione dimostra la capacità del CdS di integrare i suggerimenti delle parti sociali (come la prevenzione del burnout e l'analisi dei casi) nel percorso di studi, rafforzando l'identità professionale del Corso nel contesto regionale.

#### **5) Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

All'esame della CPDS il Corso di Laurea in Giurisprudenza (Classe LMG/01) presenta una progettazione coerente ai fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e agli sbocchi professionali dei futuri laureati. L'offerta didattica del Corso assicura il conseguimento di una preparazione generale di base, garantendo nel contempo la possibilità di

seguire percorsi formativi più personalizzati, in funzione degli obiettivi professionali che il laureando intende successivamente conseguire (professioni forensi, personale di P.A., servizi alle imprese, etc.). La consultazione con le terze parti interessate è stata perspicua e si è svolta con modalità formali e informali, in presenza e telematiche, oltre che con una prudente valutazione ricavata dai principali studi di settore per gli ambiti professionali connessi al CdS in oggetto. Dal Rapporto di riesame ciclico 2025 si rileva tuttavia come l'apporto delle terze parti interessate ai processi formativi in uscita, pur foriero di stimolazioni importanti, non sempre tende a concretizzarsi oltre la cornice generale degli spunti proposti – salvo che nei rapporti convenzionali instaurati, il cui potenziamento è costantemente attenzionato e allo stato numericamente soddisfacente. Dalla SMA del CdS si evince l'acquisizione in itinere di pareri favorevoli dagli *stakeholders* soprattutto per quanto riguarda il *post-lauream*; il dato tuttavia non distrae dalla prospettiva di una prossima azione centrale di riarticolazione dell'offerta, che in un quadro di stasi complessiva dei CdS omologhi possa premiare l'attivismo del corpo docente impegnato sugli insegnamenti del Corso. Va segnalato il gradimento suscitato da insegnamenti di nuova generazione e denominazione introdotti su attuazione del punto B. del progetto di Eccellenza "*Potenziamento della didattica di elevata qualificazione (DEQ)*" caratterizzati da carattere interdisciplinare, atti a fornire specializzazioni compatibili con l'immissione dei loro saperi sul mercato. I risultati di apprendimento attesi rimangono in linea e coerenti col progetto formativo e con il profilo professionale in uscita. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. La congruità degli obiettivi formativi e del quadro generale delle attività formative del corso è altresì riscontrabile dagli esiti delle rilevazioni Almalaurea in ordine al grado di soddisfazione espressa dagli intervistati laureati che si relazionano col mondo del lavoro: decisamente sì 76,9% + più sì che no 21,5% = 98,4% (il 92,3% dei laureati catanzaresi ha inoltre dichiarato che si riscriverebbe allo stesso Corso). Considerata l'offerta post-lauream erogata, e l'ampliamento, la specializzazione e la riarticolazione, in ispecie, dell'offerta dottorale, il CdS mantiene coerenza di scopi e risultati nei processi formativi che si svolgono nel suo ambito.

#### **6) Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società**

La CPDS ha esaminato il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società, rilevando una chiara coerenza con le esigenze del sistema economico e produttivo e con le prospettive occupazionali degli studenti. Il percorso è infatti progettato per permettere la formazione di laureati capaci di operare in contesti pubblici, privati e no-profit, con particolare attenzione ai settori sociale, della sicurezza e dei servizi pubblici. Il percorso sviluppa competenze multidisciplinari in ambito giuridico, economico, sociologico e gestionale-organizzativo, garantendo prospettive occupazionali e sviluppo professionale.

La CPDS rileva che la consultazione con le parti interessate avviene tramite il Comitato di Indirizzo, composto dal Direttore del Dipartimento, dai Presidenti dei CdS e da membri esterni del mondo del lavoro, della ricerca, della cultura e di organizzazioni professionali o istituzioni. Il Comitato formula pareri, propone indirizzi di sviluppo dell'offerta formativa, promuove tirocini e stage, analizza i dati occupazionali dei laureati e suggerisce correttivi, integrando le osservazioni nel progetto formativo. La partecipazione degli stakeholder territoriali tramite il Gruppo di Gestione AQ assicura un confronto costante per il miglioramento continuo dell'offerta formativa e dell'inserimento professionale degli studenti.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il progetto formativo e il profilo professionale, permettendo ai laureati di acquisire conoscenze teoriche e applicative avanzate, competenze manageriali, organizzative, giuridiche, economiche e sociologiche. Il percorso, completato da stage e tirocini, consente l'applicazione pratica delle conoscenze e prepara a ruoli di responsabilità in

contesti pubblici, privati o no-profit, rispondendo efficacemente alle esigenze del mercato del lavoro.

### **7) Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management**

La CPDS esprime un giudizio positivo sulla coerenza del progetto formativo, validata dalla consultazione con il Comitato di Indirizzo svoltasi il 25 novembre 2025. Rispetto alla relazione dell'anno precedente, si registra un recepimento puntuale delle istanze provenienti dal mondo produttivo, con una forte enfasi sull'integrazione di competenze relative all'intelligenza artificiale, alla gestione del rischio e alla rendicontazione di sostenibilità. Tali ambiti, individuati come prioritari dagli stakeholders, rispondono alla necessità di formare figure capaci di governare la doppia transizione (digitale ed ecologica) che sta interessando le imprese del territorio.

In linea con l'esigenza di potenziare la proiezione internazionale del tessuto economico locale, il CdS ha rafforzato le strategie di internazionalizzazione per sostenere la crescita dell'export regionale. La Commissione rileva come il percorso multidisciplinare – che integra saperi aziendali, economici, giuridici e quantitativi – garantisca una preparazione versatile, adatta a mercati sempre più complessi. Questo orientamento risponde direttamente alla richiesta del sistema imprenditoriale di disporre di manager capaci di operare in contesti locali, coniugando solide basi teoriche con abilità operative immediate.

Rispetto ai rilievi formulati nella relazione del 2024, che evidenziavano la necessità di un contatto più stretto con il mondo del credito, si osserva oggi un maggiore sforzo nel dialogo con il sistema bancario e le imprese locali. Tale apertura ha permesso di allineare più efficacemente le competenze dei laureandi alle reali dinamiche finanziarie e gestionali richieste dal mercato. Il CdS dimostra così una spiccata capacità di auto-valutazione e miglioramento continuo, trasformando le indicazioni della CPDS e dei partner esterni in azioni concrete per l'aggiornamento dell'offerta formativa.

### **8) Dottorato di ricerca in *Ordine giuridico ed economico europeo***

La CPDS rileva che il progetto del Dottorato di ricerca in *Ordine giuridico ed economico europeo*, attivo da oltre venti anni e riformulato negli ultimi due anni, è orientato a rispondere alle esigenze del sistema economico e produttivo, formando giuristi, economisti e sociologi capaci di interpretare la realtà politica, giuridica e sociale contemporanea e di ricoprire ruoli di responsabilità sia nelle aziende pubbliche e private sia nel mondo della ricerca scientifica. Il percorso formativo è finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali e alla crescita personale e professionale dei dottorandi, in coerenza con le prospettive occupazionali di riferimento. La consultazione con le parti interessate è gestita attraverso il Comitato di indirizzo, che il Coordinatore consulta annualmente prima della programmazione del piano didattico, valutando e integrando, quando possibile, le proposte emerse. Poiché il Dottorato, nella nuova formulazione, è attivo soltanto al secondo ciclo, non è ancora possibile valutare appieno la coerenza dei risultati di apprendimento con il progetto formativo e il profilo professionale in uscita.

### **9) Dottorato di ricerca in *Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica***

La CPDS rileva che il progetto del Dottorato di ricerca in *Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica* tiene conto delle esigenze del sistema economico, produttivo e istituzionale, attraverso consultazioni avviate dal Coordinatore e dal Collegio dei docenti con stakeholder pubblici e privati, rappresentativi delle istanze emergenti del territorio e della società. Dalle consultazioni è emersa la necessità di valorizzare specifici ambiti di ricerca coerenti con l'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento, con particolare attenzione

alla transizione digitale della Pubblica Amministrazione, alla digitalizzazione della giustizia, ai rapporti tra tecnologie e diritto, alla cybersicurezza, all'intelligenza artificiale, alla bioetica e alle politiche in materia di privacy. Tali indicazioni sono state valutate ai fini dell'elaborazione del programma formativo, in coerenza con le politiche e le strategie di Ateneo e con il PNRR, in particolare con la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività. In ottemperanza al processo AVA 3, è stata prevista l'attivazione di consultazioni formali e periodiche con i portatori di interesse. In considerazione della recente riorganizzazione del percorso, la coerenza dei risultati di apprendimento con il profilo professionale in uscita sarà oggetto di valutazione nei cicli successivi.

#### **10) Dottorato di ricerca in *Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile***

La CPDS prende atto che il progetto del Dottorato di ricerca in *Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile*, accreditato nell'ambito del Progetto di eccellenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, è tematicamente connotato e orientato alle esigenze del sistema economico e produttivo. Le attività di ricerca, focalizzate sulle transizioni e sullo sviluppo sostenibile, sono coerenti con prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale nei settori di riferimento. La consultazione con le parti interessate è assicurata attraverso il Comitato di indirizzo, che il Coordinatore consulta annualmente prima della programmazione del piano didattico, valutando eventuali proposte da integrare. Considerato che il Dottorato è attualmente al suo terzo ciclo, non è ancora possibile valutare appieno la coerenza dei risultati di apprendimento con il progetto formativo e il profilo professionale in uscita.

#### **11) Dottorato di ricerca in *Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale***

La CPDS rileva che il progetto del Dottorato di ricerca in *Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale* presenta una marcata vocazione internazionale, che il Collegio dei docenti intende ulteriormente valorizzare. Il percorso formativo risulta già articolato e diversificato, pur presentando margini di ulteriore arricchimento, ed è orientato allo sviluppo di competenze avanzate spendibili in ambito accademico, istituzionale e sovranazionale. La CPDS segnala inoltre la necessità di potenziare l'attrattività del Dottorato, al fine di favorire una maggiore partecipazione di candidati provenienti da fuori regione.

### **QUADRO A2. PROPOSTE**

#### **Le raccomandazioni si riferiscono a tutti i CdS e Corsi di Dottorato (PhD) del Dipartimento.**

Tutti i Corsi di Studio e di Dottorato adottano un approccio di miglioramento continuo della qualità, fondato su riunioni periodiche del Gruppo AQ e su attività sistematiche di revisione degli obiettivi formativi e delle metodologie didattiche. Tali interventi sono orientati a rafforzare l'efficacia della formazione e il livello di soddisfazione degli studenti, favorendo una maggiore coerenza tra i percorsi di studio e le esigenze del mercato del lavoro. Emergono tuttavia alcune raccomandazioni relative alle principali aree di miglioramento:

1. Proseguire nel monitoraggio delle attività didattiche attraverso i questionari di valutazione degli studenti e i dati Almalaurea.
2. Rafforzare il coinvolgimento delle parti sociali al fine di monitorare in modo continuativo l'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro e del sistema formativo. In tale prospettiva, si raccomanda l'organizzazione di incontri periodici finalizzati ad allineare il progetto formativo e i profili professionali in uscita con le dinamiche del contesto economico e produttivo.

Per consolidare ulteriormente i rapporti con il mondo del lavoro, si suggerisce di:

- ampliare le opportunità di tirocinio e sviluppare reti di mentoring che coinvolgano laureati e professionisti;
- mantenere contatti sistematici con i laureati per raccogliere informazioni sull'occupabilità;
- integrare maggiormente attività pratiche e metodologie didattiche innovative nei programmi di studio;
- potenziare i servizi di orientamento professionale e le opportunità di mobilità internazionale (Erasmus+, corsi in lingua inglese), ampliando l'offerta di supporto alla carriera e allo studio all'estero.

## **QUADRO B**

### **Analisi e proposte su gestione, e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

#### **Quadro B1. ANALISI**

##### **Parte generale e comune a tutti i CdS e Corsi di Dottorato (PhD) del Dipartimento.**

I questionari di soddisfazione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato risultano complessivamente adeguati a rilevare le opinioni di studenti e dottorandi. La struttura del questionario copre in modo coerente le principali aree di valutazione della didattica e dei servizi, mentre la procedura di somministrazione, i tempi di compilazione e le modalità di pubblicizzazione risultano efficaci nel garantire la partecipazione dei destinatari. Il grado di copertura delle rilevazioni è coerente con il numero di iscritti. Nel complesso, i dati ottenuti sono affidabili e costituiscono uno strumento utile per individuare punti di forza, aree di miglioramento e definire interventi mirati per il potenziamento della qualità della didattica e dei servizi.

##### **1) Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni**

Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, ottenute dai questionari per l'anno accademico 2024/25 i cui risultati sono consultabili sul sito del PQA, emerge nel complesso un elevato livello di gradimento per la qualità delle attività didattiche svolte nel Corso di Studio in Scienze delle Investigazioni e un marcato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Una quota molto elevata di studenti dichiara di aver frequentato le lezioni: i frequentanti sono infatti 668 su 807 questionari elaborati, pari all'82,78% del totale. Tra coloro che hanno frequentato, la grande maggioranza (90,63% su 694 rispondenti) dichiara di aver seguito più della metà delle lezioni, dato che conferma una partecipazione significativa alle attività didattiche. Le principali motivazioni della non frequenza risultano legate prevalentemente a impegni lavorativi (49,44%) e alla distanza dalla sede delle lezioni (21,91%).

Il numero complessivo dei questionari elaborati (807) consente di effettuare una valutazione affidabile e rappresentativa della didattica erogata. I risultati confermano un giudizio ampiamente positivo su gran parte degli aspetti analizzati. In particolare, l'organizzazione del percorso formativo, in relazione alla trasmissione delle conoscenze necessarie per seguire l'insegnamento, ottiene una valutazione media pari a 8,53 (domanda n. 1), mentre il carico di studio risulta coerente con i crediti formativi assegnati, con un punteggio medio di 8,57 (domanda n. 2).

Permane una minore chiarezza in relazione al quesito concernente la disponibilità e l'aggiornamento delle informazioni sull'insegnamento (domanda n. 3), formulato in forma negativa: il valore medio registrato è pari a 4,86, dato che appare influenzato dalla struttura del quesito e dalla polarizzazione delle risposte.

Molto elevato risulta il gradimento per gli aspetti strettamente didattici. Le lezioni sono ritenute efficaci nel rendere interessanti i contenuti dell'insegnamento (domanda n. 4, punteggio medio 9,01), così come le spiegazioni del docente sono considerate particolarmente utili per la comprensione degli argomenti (domanda n. 5, punteggio medio 9,16). Positiva è anche la valutazione della capacità di stimolare la partecipazione attiva degli studenti (domanda n. 6,

punteggio medio 8,70) e dello svolgimento in aula dei principali argomenti previsti dal programma (domanda n. 7, punteggio medio 9,10).

Il punteggio medio più basso si registra per la chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame (domanda n. 8), anch'essa formulata in negativo, con un valore medio pari a 3,91, dato che suggerisce cautela interpretativa e conferma l'opportunità di una riformulazione del quesito. Al contrario, risulta molto positiva la valutazione della disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (domanda n. 9, punteggio medio 8,64) e dell'adeguatezza del materiale didattico ai fini della preparazione dell'esame (domanda n. 10, punteggio medio 8,79).

Elevato, infine, è il livello complessivo di soddisfazione espresso dagli studenti per gli insegnamenti erogati, con un punteggio medio pari a 8,87 (domanda n. 11), a conferma della qualità percepita della didattica e dell'efficacia dell'offerta formativa.

## **2) Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private**

Secondo i questionari degli studenti per l'anno accademico 2024/25, i cui risultati sono consultabili sul sito del PQA, emerge complessivamente un elevato livello di soddisfazione per la qualità delle attività didattiche svolte nel Corso di Studio e un marcato interesse per i contenuti degli insegnamenti. Su un totale di 399 questionari elaborati, una quota rilevante di studenti risulta frequentante (66,92%) e, tra coloro che hanno risposto alla specifica domanda sulla frequenza, il 76,09% dichiara di aver frequentato più della metà delle lezioni.

La valutazione complessiva fornita dai questionari risulta ampiamente positiva nella maggior parte degli aspetti analizzati. In particolare, l'organizzazione del percorso formativo e l'adeguatezza delle conoscenze iniziali necessarie a seguire l'insegnamento ottengono un giudizio medio pari a 8,13 (domanda n. 1), mentre il rapporto tra crediti formativi assegnati e carico di studio richiesto risulta valutato in modo molto favorevole, con un valore medio pari a 8,44 (domanda n. 2).

Permane una maggiore incertezza in relazione alla disponibilità e all'aggiornamento delle informazioni relative all'insegnamento (domanda n. 3), formulata in forma negativa, che registra una risposta media pari a 4,91; tale risultato appare verosimilmente influenzato dalla struttura del quesito, come già evidenziato in precedenti rilevazioni.

Molto elevato risulta il gradimento per la didattica da parte degli studenti frequentanti. Le lezioni sono giudicate particolarmente efficaci nel rendere più interessanti i contenuti dell'insegnamento (domanda n. 4, media 9,07) e nel favorire la comprensione degli argomenti trattati (domanda n. 5, media 9,15). Positiva anche la valutazione relativa alla capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva durante le lezioni (domanda n. 6, media 9,00). Il massimo livello di apprezzamento si registra in relazione allo svolgimento in aula dei principali argomenti previsti dal programma (domanda n. 7), con un valore medio pari a 9,31.

Anche per la domanda n. 8, relativa alla chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame e anch'essa formulata in negativo, si rileva una risposta media contenuta (3,90), che suggerisce nuovamente una possibile riformulazione del quesito al fine di ottenere una lettura più chiara e significativa del dato.

Risultano invece molto positive le valutazioni riguardanti la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni (domanda n. 9, media 8,56) e l'adeguatezza complessiva del materiale didattico ai fini della preparazione dell'esame (domanda n. 10, media 8,71).

Nel complesso, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti per gli insegnamenti erogati è elevato, come confermato dalla risposta alla domanda n. 11, che registra un valore medio pari a 8,75, attestando un giudizio ampiamente positivo sull'esperienza didattica complessiva.

### **3) Corso di Laurea in Economia Aziendale**

Dai questionari di soddisfazione degli studenti per l'anno accademico 2024/25, i cui risultati sono resi disponibili sul sito del PQA, emerge nel complesso un buon livello di gradimento per la qualità delle attività didattiche svolte nel corso di studio oggetto d'esame e un elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. Una quota molto significativa di studenti dichiara di aver frequentato più della metà delle lezioni: in particolare, l'87,64% dei rispondenti (1.730 su 1.974) afferma di aver seguito oltre il 50% delle attività didattiche, dato che conferma un'elevata partecipazione alla vita del corso. Considerando complessivamente la frequenza, gli studenti frequentanti rappresentano l'87,02% del totale dei questionari elaborati (1.910 su 2.195).

La valutazione complessiva degli aspetti organizzativi e didattici risulta ampiamente positiva. In particolare, il carico di studio assegnato agli insegnamenti è giudicato proporzionato ai crediti formativi, con un punteggio medio pari a 8,28 (domanda n. 2). Permane invece una maggiore incertezza in relazione al quesito concernente la disponibilità e l'aggiornamento delle informazioni sugli insegnamenti (domanda n. 3), anche in questo caso verosimilmente influenzata dalla formulazione negativa del quesito.

Per quanto concerne la didattica, il gradimento espresso dagli studenti frequentanti risulta elevato. La disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni è valutata molto positivamente, con un punteggio medio pari a 8,45 (domanda n. 9). Analogo apprezzamento emerge in relazione all'adeguatezza del materiale didattico ai fini della preparazione dell'esame, che registra un punteggio medio pari a 8,33 (domanda n. 10).

Il livello di soddisfazione complessiva per gli insegnamenti erogati si attesta su valori elevati: la domanda relativa alla soddisfazione generale (domanda n. 11) presenta infatti un punteggio medio pari a 8,49, confermando un giudizio ampiamente positivo da parte degli studenti.

### **4) Corso di Laurea in Sociologia**

Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, raccolte tramite i questionari relativi all'anno accademico 2024/25 e disponibili sul sito del PQA, emerge nel complesso un buon livello di gradimento per la qualità delle attività didattiche svolte nel corso di studio oggetto d'esame e un elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Una quota significativa di studenti (90,75% su un totale di 281 risposte fornite al quesito) dichiara di aver frequentato più della metà delle lezioni. Considerando il totale dei questionari elaborati (333), gli studenti frequentanti rappresentano l'81,38%, dato che conferma una partecipazione complessivamente elevata alle attività didattiche.

La valutazione generale fornita dai questionari risulta ampiamente positiva nella maggior parte degli aspetti organizzativi. In particolare, l'organizzazione del percorso formativo, in relazione alle conoscenze iniziali necessarie per seguire l'insegnamento, è stata valutata positivamente, con un punteggio medio pari a 8,57 (domanda n. 1). Anche il carico di studio dell'insegnamento risulta complessivamente proporzionato ai crediti assegnati, come evidenziato dal punteggio medio pari a

8,32 (domanda n. 2).

Permane una certa incertezza in relazione al quesito concernente la disponibilità e l'aggiornamento delle informazioni relative all'insegnamento, verosimilmente riconducibile alla formulazione in negativo del quesito, che può aver inciso sulla distribuzione delle risposte. Il punteggio medio registrato per la domanda n. 3 è pari a 5,16, risultando il valore più contenuto dell'intera rilevazione.

Molto elevato risulta il gradimento per gli aspetti strettamente didattici da parte degli studenti frequentanti. Le lezioni sono considerate efficaci nel rendere più interessanti i contenuti dell'insegnamento, con un punteggio medio pari a 9,23 (domanda n. 4), mentre le spiegazioni del docente sono ritenute particolarmente utili per la comprensione degli argomenti, come evidenziato dal punteggio medio di 9,32 (domanda n. 5). Positiva è anche la valutazione della capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni (domanda n. 6, punteggio medio pari a 9,10). Il massimo gradimento si registra in relazione allo svolgimento in aula dei principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento, con un punteggio medio pari a 9,24 (domanda n. 7).

Relativamente alle modalità di svolgimento dell'esame (domanda n. 8), si rileva un livello di soddisfazione più contenuto, con un punteggio medio pari a 4,54. Anche in questo caso, la formulazione del quesito in chiave negativa può aver contribuito a una maggiore dispersione delle risposte e a una polarizzazione dei giudizi.

Positiva risulta la valutazione della reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni, con un punteggio medio pari a 8,76 (domanda n. 9), così come l'adeguatezza del materiale didattico ai fini della preparazione dell'esame, che registra un punteggio medio pari a 8,74 (domanda n. 10).

Nel complesso, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti per gli insegnamenti erogati risulta elevato, come confermato dal punteggio medio pari a 8,85 rilevato per la domanda n. 11.

### **5) Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti emerge, nel complesso, un buon livello di gradimento per la qualità delle attività didattiche svolte nel corso di studio oggetto d'esame e un elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. I questionari elaborati sono complessivamente 2.093, di cui 1.614 compilati da studenti frequentanti, 403 da non frequentanti e 76 riferiti a insegnamenti dell'anno accademico precedente.

Una quota rilevante di studenti dichiara una frequenza significativa delle lezioni: tra coloro che hanno risposto al quesito specifico, l'85,62% afferma di aver frequentato più della metà delle lezioni, confermando una partecipazione complessivamente elevata alle attività didattiche.

La valutazione degli aspetti organizzativi risulta ampiamente positiva. In particolare, l'organizzazione del percorso formativo, in relazione alle conoscenze iniziali necessarie per seguire l'insegnamento, registra un punteggio medio pari a 8,69 (domanda n. 1). Anche il carico di studio richiesto risulta adeguato ai crediti formativi assegnati, con un punteggio medio pari a 8,61 (domanda n. 2).

Permane una certa incertezza in relazione alla disponibilità e all'aggiornamento delle informazioni relative all'insegnamento (domanda n. 3), probabilmente riconducibile alla formulazione del quesito

in chiave negativa, che può aver influito sulla distribuzione delle risposte. Il punteggio medio rilevato è pari a 4,74, risultando il più contenuto dell'intera rilevazione.

Molto elevato risulta il gradimento per gli aspetti didattici da parte degli studenti frequentanti. Le lezioni sono ritenute efficaci nel rendere più interessanti i contenuti dell'insegnamento, con un punteggio medio pari a 9,16 (domanda n. 4), mentre l'utilità delle spiegazioni del docente ai fini della comprensione degli argomenti raggiunge un punteggio medio pari a 9,22 (domanda n. 5). Positiva è anche la valutazione della capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni (domanda n. 6, punteggio medio pari a 8,94). Il massimo gradimento si registra in relazione allo svolgimento in aula dei principali argomenti previsti dal programma, con un punteggio medio pari a 9,23 (domanda n. 7).

Relativamente alle modalità di svolgimento dell'esame (domanda n. 8), il punteggio medio si attesta su 3,71. Anche in questo caso, la formulazione del quesito in negativo può aver determinato una polarizzazione delle risposte e una valutazione più critica rispetto agli altri indicatori.

Molto positiva risulta la valutazione della reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni, con un punteggio medio pari a 8,79 (domanda n. 9). Analogo apprezzamento emerge in relazione all'adeguatezza del materiale didattico per la preparazione dell'esame, che registra un punteggio medio pari a 8,82 (domanda n. 10).

Elevato, infine, è il livello complessivo di soddisfazione espresso dagli studenti per gli insegnamenti erogati, come confermato dal punteggio medio pari a 8,87 rilevato per la domanda n. 11.

## **6) Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società**

Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, trasmesse dal PQA, emerge nel complesso un elevato livello di gradimento per la qualità delle attività didattiche svolte nel Corso di Studio e un marcato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. Una percentuale molto significativa di studenti dichiara di aver frequentato più del 50% delle lezioni (89,92% dei rispondenti), a conferma di un buon livello di partecipazione alla didattica.

La valutazione complessiva degli insegnamenti risulta ampiamente positiva sotto diversi profili. In particolare, l'organizzazione del percorso formativo è ritenuta adeguata a fornire le conoscenze iniziali necessarie per seguire efficacemente l'insegnamento (domanda n. 1, valore medio 8,20). Il carico di studio risulta coerente con i crediti formativi assegnati (domanda n. 2, valore medio 8,77).

Molto elevato è il gradimento relativo alla didattica dei docenti: le lezioni rendono più interessanti i contenuti degli insegnamenti (domanda n. 4, valore medio 9,07), le spiegazioni risultano utili alla comprensione degli argomenti trattati (domanda n. 5, valore medio 9,11) e la capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti è valutata in modo particolarmente positivo (domanda n. 6, valore medio 9,19). Anche la trattazione in aula dei principali argomenti previsti dal programma riceve un giudizio molto favorevole (domanda n. 7, valore medio 8,98).

Permangono, invece, alcune incertezze in relazione ai quesiti formulati in forma negativa, in particolare riguardo alla disponibilità e all'aggiornamento delle informazioni relative all'insegnamento (domanda n. 3, valore medio 4,78) e alla chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame (domanda n. 8, valore medio 4,57), elementi che risultano verosimilmente influenzati dalla formulazione del quesito stesso.

Positiva è anche la valutazione della disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni (domanda n. 9, valore medio 8,66), così come l'adeguatezza del materiale didattico ai fini della preparazione dell'esame (domanda n. 10, valore medio 8,77). Nel complesso, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti per gli insegnamenti erogati risulta elevato (domanda n. 11, valore medio 8,78).

### **7) Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management**

Dai questionari di soddisfazione degli studenti per l'anno accademico 2024/25, i cui risultati sono resi disponibili sul sito del PQA, emerge nel complesso un buon livello di gradimento per la qualità delle attività didattiche svolte nel corso di studio oggetto d'esame e un elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. I questionari elaborati sono complessivamente 563.

Tra gli studenti che hanno risposto al quesito sulla frequenza, una percentuale elevata (85,90% su 454 risposte) dichiara di aver frequentato più della metà delle lezioni, confermando una partecipazione significativa alle attività didattiche.

La valutazione generale fornita dai questionari risulta ampiamente positiva nella maggior parte degli aspetti organizzativi. In particolare, l'organizzazione del percorso formativo, in relazione alle conoscenze iniziali necessarie per seguire l'insegnamento, è stata valutata positivamente, con un punteggio medio pari a 8,48 (domanda n. 1). Anche il carico di studio dell'insegnamento risulta complessivamente proporzionato ai crediti assegnati, come evidenziato dal punteggio medio pari a 8,63 (domanda n. 2).

Permane una moderata incertezza in relazione al quesito inerente alla disponibilità e all'aggiornamento delle informazioni relative all'insegnamento (domanda n. 3), probabilmente riconducibile alla formulazione del quesito in chiave negativa, che può aver influenzato l'interpretazione delle risposte.

Il gradimento relativo alla didattica da parte degli studenti frequentanti si attesta su livelli molto elevati. In particolare, le lezioni sono ritenute efficaci nel rendere interessanti i contenuti dell'insegnamento (domanda n. 4), confermando la qualità complessiva dell'attività didattica erogata.

Molto positiva risulta inoltre la valutazione della disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni, con un punteggio medio pari a 8,95 (domanda n. 9). Analogo gradimento è emerso anche in merito all'adeguatezza del materiale didattico per la preparazione dell'esame, che registra un punteggio medio pari a 8,81 (domanda n. 10).

Elevato, infine, è il livello complessivo di soddisfazione espresso dagli studenti per l'insegnamento erogato, come confermato dal punteggio medio pari a 8,92 rilevato per la domanda n. 11.

### **8) Dottorato di ricerca in Ordine giuridico ed economico europeo**

Dall'analisi delle opinioni espresse dai dottorandi del Corso di *Dottorato di ricerca in Ordine Giuridico ed Economico Europeo* emerge un quadro complessivamente positivo delle attività formative e dell'organizzazione del percorso. Le attività didattiche sono valutate come coerenti con le principali tematiche del Corso, adeguatamente approfondite e aggiornate, nonché utili allo sviluppo della tesi di dottorato. Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate risulta generalmente compatibile con l'attività di ricerca, così come l'attività didattica svolta dai dottorandi

è considerata formativamente utile e sostenibile rispetto agli impegni di ricerca e di tesi. Elevata è anche la soddisfazione complessiva per il Corso di Dottorato.

Accanto a tali elementi di forza, l'analisi evidenzia alcune criticità. In particolare, il supporto ricevuto per le esperienze di studio o ricerca all'estero e presso altre istituzioni, soprattutto da parte delle strutture ospitanti, risulta migliorabile, così come il livello di soddisfazione complessiva per tali esperienze. Si rilevano inoltre alcune criticità sul versante delle infrastrutture e dei servizi, con valutazioni meno elevate relative all'adeguatezza delle aule e degli spazi per l'attività formativa, agli spazi personali riservati ai dottorandi, ai servizi bibliotecari, alle dotazioni informatiche e di ricerca e al supporto amministrativo. Ulteriori criticità riguardano l'aggiornamento delle informazioni sulle attività formative e di ricerca, il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività e la chiarezza delle informazioni relative a scadenze e procedure amministrative.

Nell'ultima relazione di riesame annuale A.A. 2024/2025, il Gruppo AQ ha preso in considerazione queste criticità e ha individuato specifiche azioni correttive, tra cui la nuova ristrutturazione del Corso di Dottorato per il XL ciclo, al fine di rendere più efficace il rapporto tra formazione e attività di ricerca, l'introduzione di prove valutative in itinere, il potenziamento del supporto per esperienze all'estero, un maggiore coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività, l'aggiornamento delle informazioni e il miglioramento dei servizi amministrativi, nonché il monitoraggio e l'adeguamento delle infrastrutture e delle dotazioni di ricerca.

Nel complesso, il Corso mostra una buona qualità delle attività formative e un'elevata soddisfazione dei dottorandi, pur evidenziando la necessità di interventi mirati sul rafforzamento dei servizi di supporto, delle infrastrutture e dei processi informativi e organizzativi, al fine di migliorare ulteriormente l'esperienza complessiva dei dottorandi.

### **9) Dottorato di ricerca in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica**

Dall'analisi delle opinioni espresse dai dottorandi del Corso di *Dottorato di ricerca in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica* emerge un quadro complessivamente positivo delle attività formative e dell'organizzazione del percorso. In particolare, le attività formative sono risultate esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato e utili per lo sviluppo della tesi; le tematiche trattate sono apparse approfondite e aggiornate; i dottorandi si mostrano ampiamente soddisfatti delle attività formative offerte e del periodo di studio e di ricerca all'estero. Permangono alcune criticità, riferite all'adeguatezza delle informazioni ricevute e del supporto da parte dei docenti in relazione allo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni, nonché alla soddisfazione relativa al supporto fornito dagli uffici di segreteria. I dati relativi alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi sono dettagliatamente riportati nella relazione di riesame annuale A.A. 2024/2025.

In sintesi, i punti di forza del Dottorato riguardano la produttività scientifica dei dottorandi, l'attrattività del corso – testimoniata anche dalla presenza di dottorandi di provenienza extraregionale – e la completa soddisfazione per l'attività formativa, che registra valori ampiamente superiori alla media di Ateneo. Risulta molto elevato, in particolare, il grado di soddisfazione per un'attività formativa ben regolamentata e coerente con gli obiettivi del Dottorato.

### **10) Dottorato di ricerca in Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile**

Dall'analisi delle opinioni espresse dai dottorandi del Corso di *Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia delle Transizioni e dello Sviluppo Sostenibile* emerge un quadro complessivamente molto positivo delle attività formative e dell'organizzazione del percorso. Le attività didattiche sono valutate come coerenti con le principali tematiche del Corso, approfondite e aggiornate, e risultano percepite come altamente utili per lo sviluppo della tesi di dottorato. Il carico di lavoro richiesto risulta generalmente compatibile con l'attività di ricerca e di tesi, e la soddisfazione complessiva per le attività formative è molto elevata.

Le esperienze di studio o ricerca all'estero ricevono valutazioni complessivamente positive. Il supporto fornito dai docenti e dall'università di provenienza è giudicato adeguato, mentre quello garantito dalle istituzioni ospitanti risulta meno soddisfacente rispetto ad altri aspetti considerati. Le esperienze di studio o ricerca svolte presso altre istituzioni ricevono valutazioni eccellenti per tutte le voci analizzate.

L'attività didattica svolta dai dottorandi è considerata formativamente utile e compatibile con gli impegni di ricerca. Anche le infrastrutture e i servizi risultano nel complesso adeguati o eccellenti, con particolare riferimento agli spazi disponibili, alle dotazioni informatiche e di ricerca e al supporto amministrativo, che appare generalmente efficace.

Le criticità emerse riguardano tre ambiti principali. In primo luogo, si rileva l'assenza di valutazioni in itinere nel percorso di dottorato: per l'a.a. 2023/2024 l'accertamento delle conoscenze acquisite è avvenuto esclusivamente attraverso una valutazione complessiva dell'attività del dottorando nel passaggio da un anno al successivo, senza momenti strutturati di verifica intermedia. In secondo luogo, si registra un livello di soddisfazione non pienamente adeguato rispetto al supporto fornito dall'università di provenienza per i periodi di studio o ricerca all'estero. Infine, emerge una criticità legata al funzionamento dei servizi di segreteria, con particolare riferimento alle tempistiche di gestione delle pratiche, in particolare per i soggiorni all'estero e le permanenze presso imprese o istituzioni pubbliche, obbligatorie per i dottorandi titolari di borse PNRR.

Nell'ultima relazione di riesame annuale A.A. 2024/2025, il Gruppo AQ ha preso in considerazione queste criticità e ha individuato specifiche azioni correttive. In particolare, è prevista la proposta al Collegio dei Docenti dell'introduzione di prove valutative in itinere per migliorare il monitoraggio del percorso formativo. Inoltre, per rafforzare la performance di internazionalizzazione, sono programmate la stipulazione di convenzioni con Atenei esteri per l'attivazione di borse di studio condivise e l'organizzazione di un maggior numero di incontri di studio con docenti stranieri.

Nel complesso, il Corso di Dottorato in Diritto ed Economia delle Transizioni e dello Sviluppo Sostenibile presenta un'elevata qualità delle attività formative, una buona organizzazione generale e un alto livello di soddisfazione dei dottorandi, pur evidenziando alcuni ambiti sui quali intervenire per rafforzare ulteriormente l'efficacia del percorso formativo.

### **11) Dottorato di ricerca in Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale**

La CPDS rileva che la presente sezione non può essere compilata, in quanto il *Dottorato di ricerca in Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale* è al suo primo anno di attivazione e non sono pertanto ancora disponibili dati relativi alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

## **QUADRO B2. PROPOSTE**

### **Le raccomandazioni si riferiscono a tutti i CdS del Dipartimento.**

I questionari di soddisfazione degli studenti risultano strumenti affidabili per valutare la qualità della didattica e dei servizi, ma possono essere ottimizzati riformulando i quesiti negativi in chiave positiva e rafforzando la comunicazione verso gli studenti sulle finalità e sull'utilizzo dei dati. In particolare, in relazione alle domande nn. 3 e 8, si suggerisce nuovamente l'eventuale riformulazione dei quesiti in chiave positiva, al fine di ridurre ambiguità interpretative e ottenere dati maggiormente significativi e confrontabili nel tempo. È inoltre necessario garantire una copertura rappresentativa dei questionari e migliorare la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni relative agli insegnamenti, alle modalità di esame e alle attività formative.

### **Le raccomandazioni si riferiscono a tutti i Corsi di Dottorato (PhD) del Dipartimento.**

La Commissione apprezza le azioni intraprese dai Corsi di Dottorato per affrontare le criticità emerse, tra cui il potenziamento del supporto e delle informazioni per le esperienze di studio o ricerca all'estero e presso altre istituzioni, lo sviluppo di convenzioni con Atenei esteri e borse di studio condivise e un maggiore coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività. In aggiunta, la CPSD suggerisce di potenziare la raccolta e l'analisi delle informazioni già ottenute tramite i questionari somministrati ai dottorandi, prevedendo un utilizzo più sistematico dei feedback anonimi, dei risultati dei sondaggi specifici e delle rilevazioni in itinere gestite dai docenti, con l'obiettivo di monitorare costantemente l'efficacia del percorso formativo e individuare tempestivamente eventuali interventi migliorativi.

## **QUADRO C**

**Analisi e proposte in merito a attività didattica dei docenti, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### **Quadro C1. ANALISI**

#### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio e di Dottorato del Dipartimento**

In attuazione agli obiettivi del Progetto di Eccellenza il DiGES ha dato inizio al potenziamento delle attività didattiche di elevata qualificazione (DEQ). Nella Relazione di monitoraggio del piano strategico del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia emerge lo stato dell'arte della mappatura delle pratiche di didattica innovativa alla quale il Dipartimento sta lavorando (indagine condotta tra i docenti DiGES, survey sulla percezione studentesca, workshop con interlocutori istituzionali e attori del sistema formativo e produttivo, redazione di un book di pratiche interdisciplinari). Con riferimento agli spazi fisici adibiti alle attività, si segnala l'impegno del Dipartimento nella realizzazione di un'area comune per studenti e docenti inaugurata nel marzo 2025, utilizzabile in tutte le ore della giornata. L'area ristoro si presenta particolarmente funzionale per la pausa pranzo e per lo studio con wi-fi e ricariche per dispositivi digitali, ponendosi altresì come luogo comune per momenti di socializzazione, per la visione in compagnia di eventi sportivi in tv, momenti culturali, presentazioni di libri e riunioni. Il DiGES ha inoltre individuato spazi fisici appositi assegnati ai dottorandi di ricerca per lo svolgimento delle attività individuali di studio. Si segnala la progettazione in itinere di aree fisiche dedicate allo studio, alla didattica ed alla ricerca in attuazione degli obiettivi del Progetto di Eccellenza.

#### **1) Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni**

La CPDS rileva che le metodologie didattiche impiegate risultano appropriate al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso. Dalle rilevazioni del gradimento degli studenti emerge una generale soddisfazione ed una valutazione positiva dell'organizzazione didattica, con riferimento all'acquisizione delle conoscenze iniziali necessarie a seguirlo, alla qualità della didattica frontale, alla utilità e completezza degli argomenti trattati a lezione rispetto a quelli del programma di studio assegnato ed alla adeguatezza del materiale didattico ai fini della preparazione dell'esame. I dati Almalaurea confermano sia la soddisfazione studentesca per l'organizzazione degli esami che l'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso (ritenute entrambe soddisfacenti sempre o quasi sempre dal 50,0%, più sì che no dal 37,5%). Meno favorevoli invece i riscontri in merito alla disponibilità ed aggiornamento web delle informazioni relative all'insegnamento ed alla definizione delle modalità di svolgimento degli esami. Percentualmente frammentato il dato relativo all'utilizzo di aule, postazioni informatiche, biblioteca e servizi di ausilio alla didattica.

Dalla SMA si evince come la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso sia superiore alla media di area (ed ancor più a quella complessiva) e sia pari all'88,9 %, percentuale che sale al 100% per l'indicatore iC02bis, relativo ai laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. L'indicatore relativo al rapporto tra studenti e docenti strutturati (iC05) migliora sensibilmente rispetto al 2023; l'attuale valore pari a 11,1 è inferiore sia a quello medio dell'area geografica sia a quello della media degli Atenei non telematici, denotando l'efficacia degli interventi correttivi praticati. La criticità rilevata nel 2023 attestata da un valore dell'indicatore pari 15,9, si connotava per uno scarto negativo maggiore del 20%. Tale miglioramento è confermato dai dati sulla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale

delle ore di docenza erogata che nel 2023 era pari al 37,8% e che nel 2024 risulta pari a 61,5%, in linea con gli Atenei nazionali e dell'area geografica. Lo stesso positivo andamento si rileva per l'indicatore IC19bis che dal 37,8% passa al 65,4% con valori non significativamente distanti da quelli comparabili. Invariata rispetto agli anni precedenti, e sempre pari al 100%, rimane la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. I risultati di quest'ultimo indicatore del Cds sono decisamente soddisfacenti e migliori di quelli dell'area geografica e nazionali.

## **2) Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private**

Con riferimento al Corso di Laurea Triennale in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private, la CPDS rileva che le metodologie didattiche adottate (lezioni frontali, esercitazioni, attività laboratoriali, didattica integrativa e le metodologie di didattica innovativa) risultano complessivamente adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal CdS, come definiti nel regolamento didattico e nella SUA-CdS.

Gli ausili didattici e le piattaforme digitali di supporto (Google Meet e E-learning) sono idonei a sostenere i processi di apprendimento e risultano coerenti con il livello di competenze richiesto agli studenti. Il materiale didattico è generalmente conforme ai programmi degli insegnamenti, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU; il materiale prodotto dai docenti è reso disponibile anche in formato online attraverso la piattaforma e-learning di Ateneo.

Le attività didattiche si svolgono presso l'Edificio dell'Area Giuridica, Economica e delle Scienze Sociali del Campus universitario "Salvatore Venuta", che dispone di aule adeguate allo svolgimento delle lezioni e delle prove di valutazione. Sono inoltre disponibili laboratori informatici attrezzati con postazioni multimediali e personale tecnico di supporto.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo garantisce ampie risorse bibliografiche, spazi studio idonei e servizi avanzati di supporto alla didattica e alla ricerca, inclusi strumenti digitali e servizi dedicati agli studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento. Nel complesso, le strutture e le infrastrutture risultano adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del CdS.

Con riferimento alla numerosità, qualificazione e carico didattico dei docenti, la CPDS rileva che, per l'a.a. 2024/2025, il personale docente risulta complessivamente adeguato a sostenere l'offerta formativa del CdS, in coerenza con l'organizzazione didattica, i SSD di afferenza e gli obiettivi formativi e di apprendimento attesi. La percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) nel 2024 è pari al 49,4%, in aumento rispetto all'anno precedente; considerando anche il contributo dei ricercatori di tipo A e B, tale valore cresce significativamente, a conferma degli interventi di riorganizzazione e reclutamento intrapresi dal CdS.

Le attività integrative e i servizi di tutorato risultano adeguati alle esigenze degli studenti. L'organizzazione didattica favorisce l'autonomia nello studio, garantendo al contempo un supporto strutturato tramite Docenti-Tutor, tutor didattici e servizi specialistici di Ateneo, anche per studenti in difficoltà e con disabilità, con il supporto della piattaforma e-learning.

## **3) Corso di Laurea in Economia Aziendale**

La CPDS rileva che le metodologie didattiche impiegate – che integrano lezioni frontali, esercitazioni guidate, analisi di casi di studio, project work e attività laboratoriali – risultano adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi e allo sviluppo di una preparazione versatile. L'approccio didattico è arricchito da percorsi seminariali e interazioni con professionisti del settore, volti a favorire un apprendimento collaborativo.

Gli ausili didattici includono l'uso di piattaforme digitali per la condivisione di materiali, software specifici per l'elaborazione dei dati e strumenti di data analysis coerenti con il profilo quantitativo del corso. Il materiale didattico è giudicato complessivamente conforme ai programmi e proporzionato al carico di studio espresso in CFU.

Le attività didattiche si svolgono presso l'Edificio dell'Area Giuridica, Economica e delle Scienze Sociali del Campus "Salvatore Venuta". Secondo le rilevazioni AlmaLaurea, l'89,9% dei laureati ritiene le aule adeguate e la quasi totalità (97,8%) esprime un giudizio positivo sui servizi della Biblioteca. Le postazioni informatiche sono ritenute idonee dal 70,9% degli utenti, mentre per le attrezzature laboratoriali si registra un margine di miglioramento (adeguate per il 43,8%).

Riguardo alla docenza, il rapporto studenti/docenti (iC05) per il 2024 si attesta a 23,1, valore superiore alla media nazionale (20,3) ma ritenuto di buona sostenibilità in relazione all'aumento della popolazione studentesca. Risulta particolarmente positivo il dato sulle ore di docenza erogate da professori di ruolo (iC19), pari all'86,3%, valore significativamente più alto della media nazionale (68,5%).

I servizi di tutorato e orientamento sono stati potenziati nell'a.a. 2024/2025 con l'istituzione di uno sportello di ascolto e il rafforzamento del tutoraggio in itinere, mirato a sostenere il successo formativo degli studenti lavoratori.

#### **4) Corso di Laurea in Sociologia**

La CPDS evidenzia che l'offerta formativa si avvale di metodologie partecipative, seminari di approfondimento e una solida articolazione dei tirocini curriculari (previsti al terzo anno per 8 CFU), fondamentali per connettere la teoria alla pratica professionale. Sono stati attivati i "Percorsi di sociologia pubblica in Calabria" per favorire il dialogo diretto tra studenti e partner territoriali.

Gli ausili informatici e i materiali didattici sono resi disponibili tramite il portale e-learning di Ateneo, il cui utilizzo viene costantemente incentivato per supportare anche gli studenti impossibilitati a frequentare assiduamente.

Le strutture didattiche, a seguito del trasferimento presso il Campus di Germaneto, risultano adeguate alle necessità della popolazione studentesca, eliminando criticità logistiche pregresse. I dati AlmaLaurea confermano che la stragrande maggioranza dei laureati giudica le aule più che adeguate e valuta positivamente i servizi bibliotecari, le postazioni informatiche e i laboratori multimediali.

Il corpo docente è impegnato in un costante aggiornamento dell'offerta didattica, come dimostrato dall'iter per l'attivazione del nuovo corso interclasse volto a migliorare l'attrattività del percorso. La soddisfazione degli studenti verso la didattica è elevatissima, con il 100% dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso.

Le azioni di orientamento e tutorato sono considerate indispensabili dalla Commissione per ridurre i tassi di abbandono e favorire la regolarità delle carriere.

#### **5) Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

La CPDS rileva che le metodologie didattiche impiegate risultano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento perseguiti dal CdS. I percorsi didattici da tempo attivati (Forense, Organizzazione, Imprese, Mercati e Territorio e PA) corrispondono a una diversificazione degli

interessi di studio che non ha tuttavia alterato la fondamentale unitarietà del percorso di formazione. Le attività relative alle ulteriori conoscenze (3 CFU) denotano un seguito crescente e possono essere ulteriormente valorizzate intorno a scopi di particolare rilievo sociale (cfr. Agenda 2030) o di attitudine all'approfondimento e alla specializzazione lavorativa.

In ossequio alle finalità individuate nel Progetto di Eccellenza, Il CdL in Giurisprudenza ha istituito, accanto ai tre percorsi didattici esistenti, il percorso in "Diritto delle transizioni e sviluppo sostenibile" avente l'obiettivo di rafforzare il carattere interdisciplinare della didattica prevedendo l'inserimento di insegnamenti in contitolarità tra giuristi ed economisti per la formazione di giuristi d'impresa, in grado di fronteggiare le significative novità normative di derivazione interna ed internazionale secondo una prospettiva integrata. I 5 insegnamenti innovativi di percorso da 6 CFU ciascuno, di cui 2 in lingua inglese, sono al momento fruibili come materie a scelta (il percorso potrà essere opzionato dalla relativa corte studentesca, 4° anno di corso, solo a partire dal 2027/28). Sono stati, ancora, previsti i Laboratori di Didattica Innovativa (Lab), formule laboratoriali atte a per favorire la crescita umana e professionale degli studenti attraverso casi studio, contest e modalità di apprendimento innovative, e le Cliniche legali, con la collaborazione degli ordini professionali e delle istituzioni private. Pratiche di didattica innovativa e interattiva ed attività di tutorato sono comunque già utilizzate a impulso dei singoli docenti.

Tra i dati per la valutazione della didattica elaborati nella SMA, di interesse gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi (iC14). Pur dovendosi considerare ferme al 2023 le rilevazioni, l'indice in esame eguaglia la media dell'area geografica a circa il 68.5% e rappresenta un buon risultato anche nel macroperiodo di valutazione per le performance del CdS (in aumento in termini assoluti anche al 2023, +12, nonostante la flessione percentuale, determinata in larga misura dal complessivo aumento delle iscrizioni).

In linea con i valori di riferimento, non solo per l'area geografica, l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti sul I anno (il precedente iC13, 53%); deve considerarsi particolarmente positivo l'indicatore di gradimento dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18): con l'86.8% è il miglior valore nei periodi di rilevazione, nell'area geografica e in riferimento agli Atenei non telematici di tutto il sistema di monitoraggio.

Il rapporto Almalaurea fa registrare un elevato grado di soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale (decisamente sì per il 41,3%; più sì che no per il 53,7%), una positiva valutazione delle aule (sempre o quasi sempre adeguate per il 40,8%; spesso adeguate per il 55,0%) e delle postazioni informatiche utilizzate (in numero adeguato per il 68,3%). Le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) sono ritenute per lo più adeguate (dal 44,0%) o spesso adeguate (dal 35,2%). Il DiGES ha predisposto nuovi spazi dedicati allo studio individuale, utilizzati con gradimento da più dei 2/3 degli studenti. Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto coerente con la durata del corso di studio (decisamente sì per il 47,1%; più sì che no per il 38,0%) e l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è giudicata soddisfacente (sempre o quasi sempre per il 47,9%; per più della metà degli esami il per 44,6%).

Quanto all'erogazione dell'attività didattica, dal RCC (D.CDS.1.5.1) emerge come la centralizzazione gestionale delle aule, che pure rappresenta una gravosa opera di raccordo, abbia consentito di superare anche all'atto pratico le ipotesi di accavallamento di corsi, e non solo di pari anno, nella pianificazione dei programmi di studio. I servizi di supporto alla didattica garantiscono un livello essenziale di sostegno alle attività del CdS. In particolare, buona la dotazione tecnologica per connessioni d'aula e proiezioni, senz'altro sufficiente la dotazione informatica complessiva. Non è stato attivato uno specifico strumento di monitoraggio nelle interrelazioni col personale in ordine allo svolgimento dei servizi di cui al periodo precedente, i quali tuttavia possono considerarsi ben espletati. Da una rilevazione empirica, non quantitativa, non tutte le aule sono munite, ratione loci, della medesima resa acustica e il loro numero complessivo è in ogni caso ad oggi meritevole di accrescimento.

Il rapporto studenti/docenti in ruolo (iC05), inclusi ricercatori e ricercatrici, si conferma favorevolmente in linea con le rilevazioni degli ultimi anni (13,5). Il parametro iC27 si attesta a 35.2, che è tuttavia indicatore essenzialmente in linea con il quadro nazionale di riferimento (34.6).

### **6) Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società**

Con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in “Amministrazioni Pubbliche e Società”, la CPDS rileva che le metodologie didattiche adottate (lezioni frontali, esercitazioni, attività laboratoriali, didattica integrativa e le metodologie di didattica innovativa) risultano complessivamente adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal CdS, come definiti nel regolamento didattico e nella SUA-CdS.

Le lezioni, le esercitazioni, i seminari, i laboratori e le altre attività di didattica frontale e integrativa, nonché le prove di verifica del profitto e gli esami finali, si svolgono presso le aule dell’Edificio dell’Area Giuridica, Economica e delle Scienze Sociali del Campus Universitario “Salvatore Venuta” in Germaneto (Catanzaro), sede del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia. Per le attività didattiche in modalità telematica vengono utilizzate aule virtuali create tramite Google Meet, accessibili agli studenti tramite la piattaforma E-Learning di Ateneo.

Gli studenti hanno accesso a laboratori informatici dotati di postazioni multimediali e alla copertura Wi-Fi dell’intero Campus, che consente l’uso dei principali strumenti informatici e telematici. Sono inoltre disponibili spazi studio interni ed esterni all’Edificio dell’Area Giuridica e presso la Biblioteca del Settore Giuridico, che offre circa 150.000 volumi, accesso a banche dati e riviste elettroniche, e servizi di prestito e consultazione anche a distanza. Il materiale didattico fornito dai docenti è coerente con i programmi dei corsi, supporta il raggiungimento degli obiettivi formativi e viene reso disponibile agli studenti anche in formato online.

Il corpo docente risulta adeguato per numerosità, qualificazione e carico didattico a sostenere l’offerta formativa. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) si attesta a 3,7, inferiore sia alla media geografica (6,0) sia a quella nazionale (5,9), mentre i rapporti complessivi (iC27: 11,6) e per il primo anno (iC28: 8,6) indicano un equilibrio favorevole tra numero di studenti e docenti. La percentuale di docenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti resta elevata (80%), e le ore di docenza erogate da personale di ruolo aumentano leggermente (56,1% rispetto al 54,5%), confermando una progressiva stabilità del corpo docente.

Le attività integrative e i servizi di tutorato sono offerti in modo coerente con le esigenze degli studenti, garantendo supporto alla frequenza, alla partecipazione attiva e alla progressione regolare del percorso di studi, con particolare attenzione agli studenti in difficoltà o fuori corso.

### **7) Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management**

In merito al Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management (Classe LM/77), la CPDS rileva l’adozione di metodologie didattiche innovative ed esperienziali che garantiscono un equilibrio tra basi teoriche e competenze applicate. Il materiale didattico è coerente con i programmi dei corsi e con gli obiettivi formativi previsti dalla SUA-CdS.

Le infrastrutture del Campus di Germaneto supportano efficacemente la didattica: l’89,6% dei laureati ritiene le aule adeguate, il 76,7% approva le attrezzature laboratoriali e il 70% considera presenti e idonee le postazioni informatiche. Il 66,7% degli studenti valuta positivamente i servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

La qualificazione della docenza si conferma su livelli di eccellenza: l'indicatore iC08 (docenti di ruolo nei settori caratterizzanti) ha raggiunto il 100% nel 2024. Il rapporto studenti/docenti (iC05) è pari a 6,3, valore favorevole rispetto alla media del Sud-Isole (7,3). Il numero medio di studenti per docente (iC27) è di 21,7, indicando un carico didattico migliore rispetto al benchmark nazionale (23,1). Anche la quota di ore di didattica erogata da docenti strutturati (iC19) mostra un incremento superiore alla media nazionale.

Le attività di monitoraggio evidenziano la necessità di potenziare i servizi di orientamento internazionale per migliorare i risultati della mobilità Erasmus, attualmente non pienamente soddisfacenti.

### **8) Dottorato di ricerca in Ordine giuridico ed economico europeo**

La CPDS rileva che nel corso del primo ciclo del *Dottorato di ricerca in Ordine giuridico ed economico europeo*, sono state svolte lezioni tematiche relative ai diversi moduli didattici, con il coinvolgimento di giuristi, economisti e sociologi, sia interni al Collegio sia, soprattutto, esterni. Tale attività è stata affiancata da seminari di approfondimento su argomenti specifici, incentrati sulla metodologia e sull'organizzazione della ricerca, nonché sui caratteri, lo sviluppo e l'applicazione delle tecnologie digitali. Per il ciclo in corso, le lezioni dei docenti interni sono state integrate con i seminari tematici di approfondimento, programmati anche in base al confronto con i dottorandi. Nel secondo anno di vita del corso rinnovato saranno effettuate verifiche degli apprendimenti.

### **9) Dottorato di ricerca in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica**

Con riferimento al *Dottorato di ricerca in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica*, la CPDS rileva che il carico di lavoro previsto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) consente ai dottorandi di dedicarsi in modo adeguato all'attività di ricerca e alla preparazione della tesi.

Alcune criticità appaiono in ordine a:

- adeguatezza alle necessità dei dottorandi dei servizi bibliotecari di ateneo;
- adeguatezza delle attrezzature informatiche e delle connessioni.

I punti di debolezza da considerare riguardano in particolare gli spazi e le strumentazioni dedicate e un grado di trasparenza non elevato in relazione alle procedure amministrative.

In relazione ai punti di debolezza, si individuano le seguenti azioni correttive:

- soddisfare le esigenze bibliografiche dei dottorandi;
- fornire supporto operativo, a richiesta, ai dottorandi anche sollecitando gli stessi a fornire indicazioni bibliografiche, là dove le ritenessero utili per il loro percorso di studio e di ricerca ed effettuare acquisti diretti di risorse bibliografiche e richiesta di acquisti specifici presso lo SBA.

### **10) Dottorato di ricerca in Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile**

La CPDS evidenzia che, nel *Dottorato di ricerca in Diritto ed economia delle Transizioni e dello Sviluppo sostenibile*, le metodologie didattiche comprendono lezioni frontali articolate in quattro moduli di 15 ore ciascuno, integrate da seminari su tematiche di ricerca specifiche del Dottorato. Tali attività sono ritenute adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve acquisire.

Alle lezioni sono affiancati seminari tematici, programmati anche sulla base del confronto con i dottorandi, che contribuiscono a favorire un apprendimento attivo e partecipativo. A partire dal

2025, è previsto che a metà anno i dottorandi riferiscano al Collegio sulle lezioni seguite, in risposta alle osservazioni emerse circa l'assenza di verifiche dell'apprendimento, a supporto della progressiva valutazione delle competenze acquisite.

Il carico di lavoro previsto dalle attività formative strutturate consente ai dottorandi di dedicarsi in modo adeguato all'attività di ricerca e alla preparazione della tesi.

Le attività didattiche sono prevalentemente affidate a docenti interni del Collegio, con il supporto di esperti esterni, ritenuti adeguati per numerosità e qualificazione a garantire l'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi.

### **11) Dottorato di ricerca in Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale**

La CPDS evidenzia che nel corso di *Dottorato di ricerca in Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale* sono state introdotte attività formative afferenti a Settori Scientifico-Disciplinari attualmente non rappresentati nel Collegio dei docenti, ritenute utili per garantire una formazione più completa dei dottorandi, in linea con gli obiettivi del Dottorato.

È stato inoltre previsto un limite massimo di lezioni e seminari per ciascun Settore Scientifico-Disciplinare, al fine di assicurare una formazione diversificata ma equilibrata, adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Le attività del Dottorato sono concentrate in una settimana per ogni mese dell'anno, organizzazione che favorisce la continuità didattica e consente ai dottorandi di gestire in modo efficace il proprio tempo tra attività formative e ricerca.

## **QUADRO C2. PROPOSTE**

La CPDS ritiene che benchè la gestione delle aule per l'attività didattica sia stata ormai pienamente centralizzata, ciò continui a provocare problemi e inefficienze nello sfruttamento degli spazi. Si auspica che si possa tenere conto più adeguatamente dell'importanza dei corsi e della numerosità della loro frequenza per una migliore e trasparente allocazione delle aule disponibili. Per i rilievi critici attinenti ai singoli corsi, si rimanda alle relative schede.

## **QUADRO D**

**Analisi e proposte sulla validità dei metodi di esame utilizzati per accertare correttamente i risultati ottenuti dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

### **Quadro D1. ANALISI**

#### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio del Dipartimento**

La CPDS ritiene che i programmi degli insegnamenti, gli obiettivi formativi e le modalità di accertamento delle conoscenze siano coerenti con quanto previsto nelle SUA-CdS e nei Regolamenti didattici dei CdS. Le modalità di svolgimento degli esami sono descritte nei Syllabi, consultabili online. I risultati di apprendimento attesi per ciascuna attività didattica sono indicati nelle schede degli insegnamenti, anch'esse disponibili online, e risultano conformi alle Linee Guida del PQA. I Consigli di Corso di Studio esaminano periodicamente gli esiti delle verifiche e, qualora necessario, individuano e propongono azioni di miglioramento.

#### **1) Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni**

Le informazioni riportate nella SUA-CdS del Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni risultano chiare, dettagliate e complete in relazione agli obiettivi formativi, al percorso di studio e ai risultati di apprendimento attesi. Il corso è finalizzato alla formazione di professionalità qualificate nel settore delle scienze investigative, con una solida preparazione giuridica, in particolare penalistica, integrata da competenze interdisciplinari di carattere storico-filosofico, economico, psicologico, medico-legale e criminologico.

Le attività formative programmate ed erogate sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e comprensione e di capacità di applicare le conoscenze acquisite. Le diverse aree disciplinari e i corsi integrati contribuiscono in modo coordinato allo sviluppo di competenze teoriche e operative, anche attraverso attività pratiche, laboratori, analisi di casi, seminari e tirocini formativi, evitando sovrapposizioni e favorendo una progressione graduale delle competenze.

I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti risultano congruenti rispetto ai contenuti e al carico di studio individuale richiesto, come confermato dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2024/2025, che evidenziano un punteggio medio pari a 8,57 in relazione alla coerenza tra carico di studio e crediti assegnati.

Le modalità di verifica adottate, comprensive di prove intermedie e finali, valutazione delle attività laboratoriali e dei tirocini, risultano nel complesso adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento attesi e con quanto indicato nelle schede di insegnamento. La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS per l'a.a. 2024/2025 registra un dato positivo in merito alla chiarezza delle modalità d'esame: su 807 questionari elaborati, la risposta media al quesito "Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro" è pari a 3,91, indicativa di quasi totale disaccordo, seppur con un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente.

Le attività didattiche e le verifiche del profitto si svolgono secondo il calendario accademico, pubblicato sul sito del Corso di Laurea, che riporta in modo chiaro i periodi di lezione, le sessioni di esame e le sedute di laurea, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS analizza i dati di monitoraggio disponibili al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento, in un'ottica di costante rafforzamento della qualità della didattica e dei processi di valutazione.

## **2) Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private**

Le informazioni riportate nella SUA-CdS della laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private circa le conoscenze e le abilità da acquisire e gli obiettivi formativi del corso sono chiaramente esplicitate e sono coerenti con le attività formative. Le informazioni relative ai risultati di apprendimento attesi, ai contenuti dei corsi e alle modalità di acquisizione delle competenze, che comprendono lezioni, esercitazioni, lavori di gruppo, seminari e laboratori, risultano dettagliate, complete e consultabili anche tramite il sito web del Dipartimento ([https://diges.unicz.it/corso\\_studio/oapp/piano\\_studio](https://diges.unicz.it/corso_studio/oapp/piano_studio)).

Le attività didattiche programmate sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Per quanto riguarda la conoscenza e la comprensione, gli studenti acquisiscono competenze fondamentali su amministrazione, organizzazione delle imprese pubbliche e private, diritto, economia e sociologia, in linea con le quattro aree disciplinari del CdS. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate attraverso attività applicative, esercitazioni e laboratori, che consentono agli studenti di mettere in pratica le conoscenze acquisite, promuovendo autonomia, capacità decisionali, lavoro di gruppo e abilità comunicative.

I corsi integrati sono progettati per sviluppare competenze trasversali e applicative, in piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso integrato e del percorso complessivo del CdS. L'articolazione dei corsi nelle diverse Aree disciplinari e nei settori scientifico-disciplinari evita sovrapposizioni e ripetizioni di contenuti, garantendo l'allineamento delle conoscenze in ingresso e una progressione coerente del percorso formativo.

I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti risultano congruenti rispetto ai contenuti e al carico di studio individuale richiesto, come confermato dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2024/2025, che evidenziano un punteggio medio pari a 8,44 in relazione alla coerenza tra carico di studio e crediti assegnati.

Le modalità di verifica previste, che comprendono prove in itinere, prove finali e valutazione della partecipazione e dei lavori di gruppo, sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e chiaramente descritte nelle schede insegnamento. A conferma della chiarezza delle modalità d'esame, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'a.a. 2024/2025 registra un dato positivo: su un campione di 399 questionari, la risposta media al quesito "Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro" è stata di 3,90, ovvero quasi totale disaccordo all'affermazione, confermando una tendenza simile all'anno accademico precedente (valore medio 3,47).

Le attività didattiche e le verifiche del profitto si svolgono secondo il calendario accademico, pubblicato sul sito del Corso di Laurea, che riporta in modo chiaro i periodi di lezione, le sessioni di esame e le sedute di laurea, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS analizza i dati di monitoraggio disponibili al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento, in un'ottica di costante rafforzamento della qualità della didattica e dei processi di valutazione.

## **3) Corso di Laurea in Economia Aziendale**

Le informazioni riportate nella SUA-CdS del Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale risultano chiare, dettagliate e complete e consentono di delineare in modo coerente gli obiettivi

formativi, le conoscenze e le competenze attese al termine del percorso. Le attività formative programmate ed erogate sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e comprensione e di capacità di applicare conoscenza e comprensione, come emerge dalla struttura interdisciplinare del corso, articolata nelle aree aziendale, economica, matematico-statistica, giuridica e linguistica, e dall'adozione di metodologie didattiche che integrano lezioni, esercitazioni, laboratori, analisi di casi, lavori di gruppo e attività di tirocinio.

L'organizzazione del percorso formativo, con una distribuzione progressiva dei contenuti e dei crediti tra i diversi ambiti disciplinari, favorisce il coordinamento delle attività didattiche ed evita sovrapposizioni, assicurando un adeguato allineamento delle conoscenze in ingresso e una progressiva specializzazione negli anni successivi. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti risultano congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto, come confermato dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2024/2025, che evidenziano un punteggio medio pari a 8,28 in relazione alla coerenza tra carico di studio e crediti assegnati.

Il percorso formativo complessivo contribuisce allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento, attraverso attività didattiche che prevedono l'analisi critica di casi, la discussione di elaborati, la partecipazione a lavori di gruppo e la preparazione della prova finale. Le modalità di verifica dell'apprendimento, che includono prove scritte e orali, valutazioni di lavori individuali e di gruppo, presentazioni, simulazioni e discussioni di casi, sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e finalizzate a valutare la capacità di rielaborazione critica dei contenuti. Tuttavia, la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'a.a. 2024/2025 evidenzia un dato non del tutto positivo in relazione alla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami, con un valore medio pari a 4,60 al quesito specifico, in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente.

Le attività didattiche e le verifiche del profitto si svolgono secondo il calendario accademico, pubblicato sul sito del Corso di Laurea, che riporta in modo chiaro i periodi di lezione, le sessioni di esame e le sedute di laurea, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS analizza i dati di monitoraggio disponibili al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento, in un'ottica di costante rafforzamento della qualità della didattica e dei processi di valutazione.

#### **4) Corso di Laurea in Sociologia**

Le informazioni riportate nella SUA-CdS del Corso di Laurea in Sociologia risultano chiare, dettagliate e complete e consentono di delineare in modo coerente gli obiettivi formativi, le conoscenze e le competenze attese al termine del percorso. Le attività formative programmate ed erogate sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e comprensione e di capacità di applicare conoscenza e comprensione, come emerge dalla struttura interdisciplinare del corso, articolata negli ambiti della sociologia di base e specialistica, delle altre scienze sociali, della ricerca sociale e delle politiche socioeconomiche, e dall'adozione di metodologie didattiche che integrano lezioni, esercitazioni, laboratori, attività seminariali, lavori di gruppo e stage.

L'organizzazione del percorso formativo favorisce il coordinamento delle attività didattiche ed evita sovrapposizioni e ripetizioni di contenuti tra i diversi insegnamenti, assicurando un adeguato allineamento delle conoscenze in ingresso e una progressiva acquisizione di competenze teoriche, metodologiche e applicative. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti risultano congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto, come confermato dalle rilevazioni delle

opinioni degli studenti per l'a.a. 2024/2025, che evidenziano un punteggio medio pari a 8,32 in relazione alla coerenza tra carico di studio e crediti assegnati.

Il percorso formativo complessivo contribuisce allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento, attraverso attività didattiche che prevedono l'analisi critica dei fenomeni sociali, esercitazioni metodologiche, lavori di gruppo, attività di stage e la preparazione della prova finale. Le modalità di verifica dell'apprendimento, che includono prove scritte e orali, valutazioni di elaborati individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche e attività applicative, risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi e finalizzate a valutare sia la padronanza dei contenuti teorici sia la capacità di applicarli all'analisi empirica e progettuale. Tuttavia, la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'a.a. 2024/2025 evidenzia un dato non del tutto positivo in relazione alla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami, con un valore medio pari a 4,54 al quesito specifico, in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente.

Le attività didattiche e le verifiche del profitto si svolgono secondo il calendario accademico, pubblicato sul sito del Corso di Laurea, che riporta in modo chiaro i periodi di lezione, le sessioni di esame e le sedute di laurea, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS analizza i dati di monitoraggio disponibili al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento, in un'ottica di costante rafforzamento della qualità della didattica e dei processi di valutazione

### **5) Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

Le informazioni riportate nella SUA-CdS del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza risultano chiare, dettagliate e complete e consentono di delineare in modo coerente gli obiettivi formativi, le conoscenze e le competenze attese al termine del percorso. In particolare, i risultati di apprendimento attesi sono esplicitati nei syllabi degli insegnamenti e risultano coerenti con le attività formative programmate ed effettivamente erogate. La struttura del corso, articolata nelle diverse aree disciplinari giuridiche, economiche e storico-filosofiche, consente una progressiva acquisizione sia delle conoscenze teoriche sia delle capacità di applicazione pratica, anche mediante metodologie didattiche che affiancano alle lezioni frontali esercitazioni, analisi di casi, simulazioni e attività seminariali.

L'organizzazione complessiva del percorso formativo favorisce il coordinamento tra gli insegnamenti e tra le diverse aree di apprendimento, riducendo il rischio di sovrapposizioni e ripetizioni e garantendo un adeguato allineamento delle conoscenze in ingresso, anche grazie alla distribuzione progressiva dei contenuti lungo l'intero arco del corso di studi. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti risultano congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto, come confermato dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2024/2025, che evidenziano un punteggio medio pari a 8,61 in relazione alla coerenza tra carico di studio e crediti assegnati.

Il percorso formativo nel suo complesso contribuisce in modo significativo allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento, attraverso attività che richiedono allo studente di interpretare criticamente le fonti normative e giurisprudenziali, di argomentare soluzioni giuridiche in forma scritta e orale e di confrontarsi con casi concreti. Le modalità di verifica dell'apprendimento, prevalentemente costituite da prove orali e scritte, discussioni di casi, valutazione di elaborati e simulazioni, risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e coerenti con quanto indicato nelle schede degli insegnamenti. In tal senso, la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'a.a. 2024/2025 registra

un dato positivo in relazione alla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami, con un valore medio pari a 3,71 al quesito relativo, in lieve miglioramento rispetto all'anno accademico precedente

Le attività didattiche e le verifiche del profitto si svolgono secondo il calendario accademico, pubblicato sul sito del Corso di Laurea, che riporta in modo chiaro i periodi di lezione, le sessioni di esame e le sedute di laurea, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS analizza i dati di monitoraggio disponibili al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento, in un'ottica di costante rafforzamento della qualità della didattica e dei processi di valutazione.

## **6) Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società**

Le informazioni riportate nella SUA-CdS della laurea magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società circa le conoscenze e le abilità da acquisire e gli obiettivi formativi del corso sono chiaramente esplicitate e coerenti con le attività formative. Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di conoscenze avanzate in ambito economico, giuridico, politico-sociologico e organizzativo e allo sviluppo della capacità di applicare tali conoscenze all'analisi e alla gestione dei sistemi organizzativi pubblici e privati. Le attività didattiche comprendono lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori e stage, con strumenti di verifica costituiti da prove in itinere, prove finali e valutazione della partecipazione attiva degli studenti.

Le attività formative risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi. In particolare, l'area giuridica sviluppa competenze finalizzate alla gestione dei processi organizzativi pubblici, consentendo l'applicazione delle conoscenze giuridiche in contesti concreti. L'area economico-aziendale e sociologica è orientata allo studio dei processi economici, organizzativi e sociali, nonché alla valutazione delle politiche pubbliche e all'analisi dei conflitti, con una forte attenzione agli aspetti applicativi. L'area statistico-quantitativa fornisce strumenti metodologici per l'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni organizzativi e sociali, a supporto dei processi decisionali.

I corsi integrati e i singoli insegnamenti sono progettati in modo coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e applicative ed evitando sovrapposizioni e ripetizioni di contenuti.

I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti risultano congruenti rispetto ai contenuti e al carico di studio individuale richiesto, come confermato dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2024/2025, che evidenziano un punteggio medio pari a 8,77 in relazione alla coerenza tra carico di studio e crediti assegnati.

I laureati magistrali raggiungono complessivamente i risultati di apprendimento attesi, con particolare riferimento allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e della capacità di apprendimento continuo. Le modalità di verifica previste, che comprendono prove in itinere, prove finali e valutazione della partecipazione e dei lavori di gruppo, sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e chiaramente descritte nelle schede insegnamento. Tuttavia, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'a.a. 2024/2025 evidenzia un dato non del tutto positivo riguardo la chiarezza delle modalità d'esame: su un campione di 176 questionari elaborati, la risposta media al quesito "Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro" è pari a 4,57, valore che indica una quasi parità tra accordo e disaccordo, con un lieve peggioramento rispetto all'anno accademico precedente (4,30).

Il percorso formativo contribuisce inoltre allo sviluppo di capacità decisionali, di problem solving e

di comunicazione in contesti specialistici e generali, attraverso attività didattiche integrate, laboratori, stage, seminari e la preparazione della tesi magistrale, favorendo l'autonomia di apprendimento e la preparazione per successivi percorsi professionali o accademici.

Le attività didattiche e le verifiche del profitto si svolgono secondo il calendario accademico, pubblicato sul sito del Corso di Laurea, che riporta in modo chiaro i periodi di lezione, le sessioni di esame e le sedute di laurea, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS analizza i dati di monitoraggio disponibili al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento, in un'ottica di costante rafforzamento della qualità della didattica e dei processi di valutazione.

## **7) Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management**

Le informazioni riportate nella SUA-CdS del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management circa le conoscenze e le abilità da acquisire e gli obiettivi formativi del corso sono chiaramente esplicitate e coerenti con le attività formative. Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di conoscenze avanzate in ambito economico-aziendale, giuridico, manageriale, statistico e linguistico, e allo sviluppo della capacità di applicare tali conoscenze all'analisi, gestione e innovazione dei sistemi aziendali, sia privati che pubblici. Le attività didattiche comprendono lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori, case study, project work e stage, con strumenti di verifica costituiti da prove in itinere, prove finali e valutazione della partecipazione attiva degli studenti.

Le attività formative risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi. L'Area Economico-Aziendale sviluppa competenze manageriali e strategiche, consentendo l'analisi dei mercati finanziari, la gestione delle risorse umane, la valutazione delle performance aziendali e l'applicazione di strumenti di management avanzati. L'area economico-statistica fornisce strumenti metodologici quantitativi e qualitativi per l'analisi economico-finanziaria e la pianificazione strategica. L'area giuridica permette l'applicazione pratica della normativa tributaria, commerciale e sulle crisi d'impresa nei contesti aziendali. L'area linguistica assicura la padronanza della lingua inglese specialistica per la redazione di testi economici e la comunicazione in contesti internazionali.

I corsi integrati e i singoli insegnamenti sono progettati in modo coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e applicative ed evitando sovrapposizioni e ripetizioni di contenuti.

I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti risultano congruenti rispetto ai contenuti e al carico di studio individuale richiesto, come confermato dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2024/2025, che evidenziano un punteggio medio pari a 8,77 in relazione alla coerenza tra carico di studio e crediti assegnati.

I laureati magistrali raggiungono complessivamente i risultati di apprendimento attesi, con particolare riferimento allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e della capacità di apprendimento continuo. Le modalità di verifica previste, che comprendono prove in itinere, prove finali, case study, project work e valutazione della partecipazione e dei lavori di gruppo, sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e chiaramente descritti nelle schede insegnamento. La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'a.a. 2024/2025 registra un dato positivo riguardo la chiarezza delle modalità d'esame: su un campione di 563 questionari elaborati, la risposta media al quesito "Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo

chiaro” è stata pari a 4,07, vicino al totale disaccordo con l’affermazione, in linea con l’anno precedente (3,87).

Il percorso formativo contribuisce inoltre allo sviluppo di capacità decisionali, di problem solving e di comunicazione in contesti specialistici e generali, attraverso attività didattiche integrate, laboratori, seminari, project work e la preparazione della prova finale, favorendo l’autonomia di apprendimento e la preparazione per successivi percorsi professionali o accademici.

Le attività didattiche e le verifiche del profitto si svolgono secondo il calendario accademico, pubblicato sul sito del Corso di Laurea, che riporta in modo chiaro i periodi di lezione, le sessioni di esame e le sedute di laurea, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS analizza i dati di monitoraggio disponibili al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento, in un’ottica di costante rafforzamento della qualità della didattica e dei processi di valutazione

### **8) Dottorato di ricerca in Ordine giuridico ed economico europeo**

La CPDS rileva che, nel Dottorato di ricerca in *Ordine giuridico ed economico europeo*, le attività didattiche hanno incluso lezioni tematiche sui diversi moduli, con il coinvolgimento di giuristi, economisti e sociologi, sia interni al Collegio sia, prevalentemente, esterni. Tali lezioni sono state affiancate da seminari di approfondimento su metodologie di ricerca, organizzazione del lavoro scientifico e utilizzo delle tecnologie digitali.

Non vi è coincidenza tra la didattica erogata nei corsi di studio e quella del Dottorato. Per il ciclo attuale, le lezioni saranno affidate ai docenti interni e integrate dai seminari tematici, programmati anche sulla base del confronto con i dottorandi. Nel secondo anno di funzionamento del corso rinnovato sono previste verifiche di apprendimento.

### **9) Dottorato di ricerca in Diritto della società digitale e dell’innovazione tecnologica**

La CPDS rileva che attività formative relative al Dottorato di ricerca in *Diritto della società digitale e dell’innovazione tecnologica* risultano coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato e con i risultati di apprendimento attesi, utili per lo sviluppo della tesi, con contenuti approfonditi e aggiornati. Il carico di lavoro previsto consente ai dottorandi di dedicarsi adeguatamente alla ricerca e alla preparazione della tesi.

Le attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) favoriscono un apprendimento attivo e partecipativo. Non vi è coincidenza tra la didattica dei corsi di studio e quella del Dottorato, assicurando assenza di sovrapposizioni e ripetizioni di contenuti.

### **10) Dottorato di ricerca in Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile**

La CPDS rileva che, nel Dottorato di ricerca in *Diritto ed economia delle Transizioni e dello Sviluppo sostenibile*, le metodologie didattiche comprendono lezioni frontali suddivise in quattro moduli di 15 ore ciascuno, integrate da seminari su tematiche di ricerca specifiche del Dottorato, ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

I seminari tematici, organizzati anche in base al confronto con i dottorandi, favoriscono un apprendimento attivo e partecipativo. A partire dal 2025, è previsto che, a metà anno, i dottorandi riferiscano al Collegio sulle lezioni seguite, in risposta alle osservazioni emerse sull’assenza di verifiche dell’apprendimento, a supporto della progressiva valutazione delle competenze acquisite.

Il carico di lavoro previsto dalle attività formative strutturate consente ai dottorandi di dedicarsi adeguatamente sia alla ricerca sia alla preparazione della tesi.

Le attività didattiche sono principalmente affidate a docenti interni del Collegio, con il supporto di esperti esterni, ritenuti adeguati per numerosità e qualificazione a garantire l'offerta formativa in linea con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

### **11) Dottorato di ricerca in Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale**

Saranno organizzati incontri periodici con i dottorandi per verificare lo stato di avanzamento delle rispettive ricerche.

### **QUADRO D2. PROPOSTE**

La CPDS non ritiene che vi siano raccomandazioni o indicazioni da segnalare.

## **QUADRO E**

### **Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico e sulla efficacia delle azioni correttive proposte dal CdS e Corsi di Dottorato (PhD)**

#### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio e di Dottorato del Dipartimento**

Tutti i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato afferenti al DiGES effettuano attività di monitoraggio periodico utilizzando i dati a disposizione dei Coordinatori e forniti dal sistema AVA e dal sistema AQ di Ateneo e di Dipartimento, quali dati SMA, Opinioni degli Studenti e dati Almalaurea. In ciascun Consiglio di Corso di Studio e nelle riunioni collegiali dei Dottorati si analizzano i percorsi formativi, i risultati degli esami e, se previsti, gli esiti occupazionali dei laureati e dei dottori di ricerca, discutendo le principali criticità emerse dai dati e dalle segnalazioni al fine di intraprendere le azioni di miglioramento opportune. Nei documenti di riesame disponibili, ciascun corso ha evidenziato le criticità maggiori rilevate dai dati e da eventuali osservazioni, proponendo azioni di miglioramento efficaci. Gli obiettivi prefissati e le azioni intraprese risultano coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento.

#### **1) Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni**

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni per l'a.a. 2024-2025 risulta compiuta, sia nelle rilevazioni che nel commento degli indicatori ex D.M. 987/2016, con la precisazione che trattandosi di un CdS di relativamente recente istituzione taluni dati - relativamente ai laureati occupati a un anno dal titolo (iC06, i C06bis, iC06ter), alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) e agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) - non possono essere disponibili. L'analisi dettagliata degli indicatori consente di rilevare buone conferme, di registrare il pieno superamento di alcune criticità, ed una inversione positiva di rotta in relazione ad ulteriori indicatori, rivelando come gli interventi correttivi posti in essere si siano rivelati efficaci. Il miglioramento è confermato dai dati sulla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, dagli indicatori di internazionalizzazione e la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti. Si segnala ancora persistente criticità con riferimento alla *performance* degli studenti, confermandosi una generale difficoltà degli studenti a conseguire un numero di CFU adeguato al primo anno e al secondo, con ricadute sulla percentuale (modesta) di studenti che si laureano in corso. La SMA recepisce le misure correttive all'uopo suggerite dal gruppo AQ e proposte al Consiglio di CdS, consistenti in una attenta verifica dei programmi, un'implementazione dell'attività di tutoraggio, l'introduzione o il potenziamento di forme di verifica intermedia dell'apprendimento.

#### **2) Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private**

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private per l'a.a. 2024/2025 risulta esaustiva perché comprensiva sia nelle rilevazioni che nel commento degli indicatori ex D.M. 987/2016. La scheda esamina i principali indicatori per ciascuna delle aree previste dal decreto, con particolare riferimento all'avvio di carriera, alla didattica, all'internazionalizzazione e agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, mettendo in evidenza in modo chiaro sia i punti di forza sia le criticità del CdS.

Dall'analisi dei dati per l'a.a. 2024-2025 emergono risultati positivi nella progressione delle carriere

studentesche, con un'elevata percentuale di iscritti che prosegue al secondo anno (iC14), molti studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) e un aumento complessivo dei laureati, sia entro la durata normale del corso (iC00g) sia entro un anno oltre (iC02BIS). Il rapporto studenti/docenti (iC05) è superiore alla media nazionale e di area, e la quota di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti (iC08) è elevata, garantendo coerenza tra corpo docente e obiettivi formativi. Il livello di soddisfazione degli studenti (iC25) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti di ruolo (iC19) mostrano un miglioramento costante.

Permangono criticità nell'internazionalizzazione, con mobilità studentesca ancora limitata (iC10, iC10BIS, iC11, iC12), e alcune aree didattiche richiedono interventi, come CFU acquisiti al primo anno (iC02, iC17) e abbandoni dopo N+1 anni (iC24). È necessario rafforzare tutoraggio individuale e continuità delle carriere, soprattutto per studenti lavoratori.

Il CdS monitora sistematicamente i risultati e le criticità emerse, adottando azioni correttive mirate: potenziamento dell'orientamento in ingresso e in itinere, tutoraggio per studenti in difficoltà o fuori corso, promozione della mobilità internazionale, in particolare Erasmus, e condivisione delle modalità didattiche tra docenti dei primi anni. Complessivamente, il CdS dimostra coerenza tra criticità rilevate, obiettivi e azioni intraprese, confermando l'attenzione alla qualità della didattica, alla regolarità delle carriere e allo sviluppo delle competenze degli studenti, in linea con le esigenze del sistema economico e produttivo e con le prospettive occupazionali dei laureati.

### **3) Corso di Laurea in Economia Aziendale**

La SMA del Corso di Laurea in Economia Aziendale per l'a.a. 2024/2025 risulta esaustiva e fondata su dati aggiornati al 10 ottobre 2025. La relazione analizza i principali indicatori di cui al D.M. 987/2016, includendo le aree relative alla numerosità, alla didattica, all'internazionalizzazione e all'occupabilità.

Si registra un deciso miglioramento degli avvii di carriera al primo anno (+22%) e degli iscritti regolari, in netta controtendenza rispetto alla flessione rilevata a livello nazionale. Particolarmente positivi sono i dati sulla qualificazione della docenza, con l'86,3% delle ore erogate da professori di ruolo (contro il 68,5% nazionale), e l'alto grado di soddisfazione dei laureati (oltre l'80% si iscriverebbe nuovamente). Si rileva inoltre un aumento dell'8% nel tasso di occupazione dei laureati rispetto al 2023.

Emerge una contrazione dei laureati entro la durata normale (-50%), attribuibile al termine delle proroghe pandemiche e al ritorno alla programmazione ordinaria. L'area dell'internazionalizzazione rimane un punto di debolezza, con indicatori (iC10, iC11, iC12) costantemente al di sotto delle medie nazionali.

Il CdS ha attivato un nuovo regolamento per le iscrizioni a tempo parziale a favore degli studenti lavoratori e ha potenziato il tutoraggio *in itinere* ed i servizi di ascolto. Per l'internazionalizzazione sono stati siglati nuovi accordi e potenziati i moduli in lingua inglese.

Rispetto all'annualità precedente, in cui la CPDS segnalava una stabilità degli indicatori, ma criticità persistenti sull'internazionalizzazione. Il monitoraggio attuale evidenzia uno sforzo più concreto nell'implementazione di servizi di supporto psicologico e metodologie interattive, rispondendo alle raccomandazioni di allora sul potenziamento dei legami territoriali.

#### **4) Corso di Laurea in Sociologia**

La CPDS segnala che, per l'anno accademico oggetto di analisi, non è stato possibile consultare la SMA, in quanto non disponibile al momento della stesura della presente sezione.

Nell'analisi precedente, la CPDS aveva espresso forte preoccupazione per il calo degli immatricolati puri e per l'elevato tasso di abbandono al termine del primo anno (68%), definendo il corso come una "passerella" verso altri indirizzi. Tuttavia, si riscontravano indicatori qualitativi eccellenti, con il 100% dei laureandi complessivamente soddisfatti. In assenza della nuova SMA, non è possibile verificare se il recente trasferimento presso il Campus di Germaneto abbia effettivamente mitigato le criticità logistiche e di attrattività precedentemente segnalate.

#### **5) Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per l'a.a. 2024/2025 (che muove dagli indicatori di monitoraggio del Corso di Studio magistrale in Giurisprudenza, secondo le direttive di cui alla Nota metodologica del Presidio di Qualità di Ateneo, in concorso con le indicazioni dei docenti del CdS) risulta esaustiva, comprendendo sia le rilevazioni che il commento agli indicatori ex D.M. 987/2016. Si evidenzia un virtuoso approccio metodologico, valutandosi sia i parametri in crescita che le criticità persistenti, delle quali si propongono azioni migliorative. I profili che emergono dalla SMA appaiono coerenti ed integrati con il quadro tracciato dal Rapporto di riesame ciclico, che ridisegna la fisionomia del Corso a seguito principali mutamenti che sono intervenuti dall'ultima attività di Riesame, costituiti dalle restrizioni del ciclo pandemico (2020/2022) e dal riconoscimento dell'Eccellenza adottato dal Ministero competente in riferimento al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (2023/2027). L'eccezionalità critica del primo fattore e la articolata dinamica di impegno progettuale del secondo hanno complessivamente dimostrato l'adeguata resilienza del CdS medesimo, nel primo senso garantendo la giusta tenuta per il tramite delle attività tradizionali svolte in remoto (lezioni, esami di profitto, commissioni di laurea, ricevimento degli studenti) e nel secondo tenendo fede, negli obiettivi e nei mezzi, al cronoprogramma di svolgimento. La SMA esamina i principali indicatori per ciascuna delle aree in modo piuttosto esauriente e si addentra nella rilevazione delle criticità specifiche del Corso di Studio e nel loro monitoraggio rispetto agli anni precedenti. I profili oggetto di maggior attenzione riguardano: gli avvisi di carriera al primo anno per il 2024 (iC00a), i quali segnalano un certo decremento nel raffronto con l'annualità precedente (da 152 a 132) e il decremento degli iscritti totali, con conseguente coinvolgimento dell'orientamento in entrata, nonostante esso sia sostenuto dall'attività sistemica della Commissione preposta; l'offerta formativa, che presenta dati migliorativi - come il dato relativo alla percentuale di laureati entro un anno dalla durata normale del corso (58.7%, miglior performance assoluta nel quadriennio di osservazione) e quello degli iscritti provenienti da altre regioni (3.8%, miglior performance assoluta nel quadriennio di osservazione) - ma che non esclude un'azione centrale di riarticolazione dell'offerta; l'internazionalizzazione, che indica in diminuzione la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (0,87%), così come il più generale indicatore iC10BIS (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU: 0,77% contro il 2,13% dell'annualità precedente), ma vede aumentata invece apprezzabilmente la percentuale dei laureati in termini che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero (15.22%). Tra i parametri più soddisfacenti riscontrati nel monitoraggio devono essere considerati il dato relativo alla percentuale di laureati entro un anno dalla durata normale del corso (58.7%, miglior performance assoluta nel quadriennio di osservazione) e quello degli iscritti provenienti da altre regioni (3.8%, miglior performance

assoluta nel quadriennio di osservazione). La SMA rileva invece come più fortemente critico l'indicatore dell'occupabilità, nonostante alcuni dei parametri tabellari siano in trend (ancora troppo debolmente) ascendente, per il quale si rileva come emergano nettamente difficoltà non solo addebitabili al CdS, ma che il CdS medesimo, anche attraverso attività di counseling, dovrebbe lavorare per superare o, comunque sia, ridurre: bassa contrattualizzazione dei primi rapporti, modesta corrispondenza tra prima mansione e ultimo titolo conseguito, incremento delle condizioni reddituali.

### **6) Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società**

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società per l'a.a. 2024/2025 risulta esaustiva, comprendendo sia le rilevazioni che il commento agli indicatori ex D.M. 987/2016. La scheda analizza i principali indicatori per ciascuna delle aree previste dal decreto, con riferimento a immatricolazioni e iscrizioni (iC00a–iC00d), regolarità e laureati (iC00g, iC02, iC02BIS), rapporto studenti/docenti (iC05, iC27, iC28), docenza e SSD (iC08, iC19), internazionalizzazione (iC10–iC12), didattica e performance studentesche (iC13–iC16), soddisfazione e occupabilità (iC18, iC25, iC26) e continuità/abbandoni (iC21, iC24).

Dall'analisi dei dati aggiornati all'a.a. 2024/2025 emergono punti di forza come la buona regolarità dei percorsi con un'elevata percentuale di studenti che prosegue al secondo anno (iC15–iC15BIS), il numero di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata (iC00g, iC02, iC02BIS), il rapporto studenti/docenti favorevole rispetto alle medie geografiche e nazionali (iC05, iC27, iC28), la percentuale di docenti nei SSD caratterizzanti (iC08) e la progressiva copertura delle ore di docenza da parte di personale di ruolo (iC19). La soddisfazione degli studenti resta elevata (iC25), così come la prosecuzione dei percorsi al secondo anno (iC21).

Permangono alcune criticità, in particolare l'assenza di mobilità internazionale (iC10–iC12), che limita l'attrattività del corso, e l'occupabilità a un anno dal titolo (iC26), pur in crescita rispetto al 2023. Alcune aree della didattica richiedono attenzione, come la quota di studenti che conseguono almeno 40 CFU al primo anno (iC16–iC16BIS) e gli abbandoni (iC24), pur rimanendo inferiori alla media geografica.

Nel complesso, il CdLM dimostra di svolgere un monitoraggio puntuale e completo dei propri risultati, analizzando gli indicatori disponibili, evidenziando criticità e consolidando i punti di forza, in linea con quanto riportato nella SMA. Gli interventi attuati, come il miglioramento della didattica, la gestione dei docenti e il mantenimento di percorsi regolari, risultano coerenti con le problematiche rilevate e consentono un presidio costante della qualità complessiva del corso.

### **7) Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management**

La SMA del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management, redatta in data 23 ottobre 2025, appare completa e analitica nel commento degli indicatori ANVUR.

Il corso vanta un'elevata percentuale di laureati in corso (60%) e un incremento significativo del numero totale di laureati (+83%). La qualificazione del corpo docente raggiunge l'eccellenza con il 100% di docenti di ruolo nei settori caratterizzanti. Si registra inoltre un notevole miglioramento dell'occupabilità a un anno dal titolo, passata dal 62,8% al 76,7%.

Si osserva una tendenza decrescente negli avvisi di carriera al primo anno (-27% nel 2024). Anche in

questo caso, l'internazionalizzazione (iC10) risulta non soddisfacente (12,7% contro il 28,1% dell'area di riferimento). La soddisfazione complessiva dei laureandi ha subito una flessione, scendendo al 90% rispetto al 96,9% dell'anno precedente.

Per l'internazionalizzazione, il Dipartimento ha intensificato la promozione dei bandi Erasmus e la stipula di nuove convenzioni, pur rilevando la necessità di aumentare le borse di studio disponibili. Sono previste analisi mirate per comprendere le cause del calo di soddisfazione degli studenti.

Il monitoraggio attuale conferma la stabilità qualitativa del corso già evidenziata l'anno precedente, in cui si lodava il rapporto studenti/docenti favorevole. Rispetto alle raccomandazioni del 2023-2024 di migliorare la distribuzione degli insegnamenti tra i semestri, i dati odierni sulla regolarità delle carriere sembrano confermare l'efficacia delle politiche adottate, nonostante la contrazione degli iscritti che riflette una tendenza geografica più ampia.

### **8) Dottorato di ricerca in Ordine giuridico ed economico europeo**

La CPDS rileva che il corso di Dottorato in "ordine giuridico e economico" elabora annualmente una relazione di riesame. A partire da quest'anno, un Collegio dei docenti è dedicato alla strutturazione dei piani di studio, con attività collegiali finalizzate alla revisione dei percorsi formativi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.

Nell'ultima relazione di riesame disponibile, relativo all'a.a. 2024/2025, il corso di Dottorato ha evidenziato le principali criticità emerse dai dati e dalle segnalazioni degli studenti, proponendo azioni di miglioramento mirate e strutturate. Tra queste, sono stati previsti incontri periodici con i dottorandi per monitorare lo stato delle attività di ricerca, il rafforzamento delle relazioni e del supporto operativo con Università e Enti ospitanti, il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione e nella valutazione semestrale delle attività, e la diffusione di informazioni aggiornate sui soggiorni all'estero, sui tirocini e sulle risorse bibliografiche disponibili. Le azioni intraprese risultano coerenti con le criticità rilevate; si tratta comunque di interventi limitati, data la breve vita del Dottorato.

### **9) Dottorato di ricerca in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica**

La CPDS rileva che il corso di Dottorato di ricerca in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica, analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati e ne rende conto nella relazione annuale di riesame, all'interno della quale sono evidenziate le criticità maggiori rivelate dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni e proposte eventuali azioni di miglioramento efficaci.

Nell'ultima relazione di riesame disponibile, relativo all'a.a. 2024/2025, il Dottorato ha evidenziato le principali criticità emerse dai dati e dalle segnalazioni degli studenti, individuando azioni correttive mirate. Per migliorare l'efficacia dei controlli in itinere e la diffusione delle informazioni su soggiorni all'estero e tirocini, si prevedono incontri trimestrali con i dottorandi, durante i quali questi ultimi relazioneranno sulle proprie attività di ricerca, e la redazione di un vademecum scritto contenente tutte le informazioni rilevanti sui periodi di attività all'estero e presso altre istituzioni. Per rafforzare le relazioni con Università e istituzioni ospitanti, il Dottorato intende fornire supporto operativo ai dottorandi e favorire il coinvolgimento dei docenti delle università ospitanti come relatori nei corsi. Infine, per soddisfare le esigenze bibliografiche dei dottorandi, saranno forniti supporto operativo e strumenti per la segnalazione di materiali utili, con l'acquisto diretto di risorse

bibliografiche e la possibilità di richiedere acquisti specifici tramite lo SBA. Le azioni intraprese risultano coerenti con le criticità rilevate.

#### **10) Dottorato di ricerca in Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile**

La CPDS rileva che il corso di Dottorato di ricerca in *Diritto ed economia delle Transizioni e dello Sviluppo sostenibile* elabora una relazione annuale di riesame. Il Dottorato dedica un Collegio dei docenti alla strutturazione dei piani di studio, con attività collegiali finalizzate alla revisione dei percorsi formativi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.

Nell'ultima relazione di riesame disponibile, relativo all'a.a. 2024/2025, il Dottorato ha evidenziato le principali criticità emerse dai dati e dalle segnalazioni degli studenti, proponendo azioni di miglioramento mirate. Tra queste, sono previste misure per migliorare la performance di internazionalizzazione, quali la stipula di convenzioni con Atenei esteri per attivare borse di studio condivise e l'organizzazione di ulteriori incontri di studio con docenti stranieri. Per incrementare l'attrattività del Dottorato, è prevista la stipula di convenzioni analoghe con Atenei esteri. Le azioni messe in campo risultano coerenti con le criticità rilevate; si tratta comunque di poche azioni, data la breve vita del Dottorato. Non è stata ancora realizzata l'azione relativa alla stipulazione di convenzioni con Atenei stranieri, pertanto non è possibile verificarne l'efficacia.

#### **11) Dottorato di ricerca in Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale**

La CPDS rileva che la presente sezione non può essere compilata, in quanto il *Dottorato di ricerca in Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale* è al suo primo anno di attivazione e non è pertanto ancora disponibile la relazione di riesame l'a.a. 2024/2025.

### **QUADRO E2. PROPOSTE**

**Le raccomandazioni si riferiscono a tutti i CdS e Corsi di Dottorato (PhD) del Dipartimento.**

In tutti i corsi del Dipartimento è fondamentale un costante monitoraggio da parte dei gruppi di AQ e dei Coordinatori del corso di studio, volto a individuare e affrontare le criticità emerse nei Rapporti di Riesame, oltre a verificare l'effettiva implementazione delle azioni correttive e l'impatto dei risultati ottenuti.

## **QUADRO F**

### **Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e Corsi di Dottorato (PhD)**

#### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio**

Tutte le informazioni relative ai Corsi di Studio attivi sono reperibili sul sito del DiGES, ciascun Corso di Studio dispone di una pagina dedicata. Le schede SUA/CdS, disponibili sul sito PQA di Ateneo, sono complete e dettagliate, e le informazioni sulle attività didattiche offerte risultano esaustive e aggiornate regolarmente, garantendo agli studenti e agli utenti esterni un accesso rapido e chiaro. La Commissione apprezza in particolare il rinnovo del sito web del DiGES e delle pagine web dei Corsi di Studio, realizzato nel 2025, che ha reso più immediata la consultazione di tutte le informazioni utili agli studenti e agli utenti esterni, compresi gli avvisi relativi alle attività didattiche, i piani di studio, i regolamenti, la descrizione dei corsi, gli insegnamenti e ogni altro dettaglio necessario per seguire adeguatamente il percorso formativo. Va inoltre sottolineato l'impegno nel garantire visibilità alle attività seminariali, ai convegni e agli eventi culturali organizzati dal Dipartimento.

#### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di Dottorato**

Tutte le informazioni relative ai Corsi di Dottorato dell'Ateneo sono reperibili sul sito dedicato ai Dottorati di Ricerca (<https://scuoladottorati.unicz.it/index>), con ciascun Corso di Dottorato dotato di una pagina specifica. La CPDS rileva che per tutti i Corsi di Dottorato è presente un ufficio responsabile dell'aggiornamento e della pubblicazione delle informazioni sulle pagine dedicate del sito. Le informazioni necessarie riguardanti i Dottorati, i progetti formativi, l'elenco dei dottorandi con i relativi temi di ricerca, i verbali dei Collegi e i piani didattici sono puntualmente fornite, anche se in alcuni casi il meccanismo di intermediazione dell'ufficio può introdurre piccoli ritardi. Le informazioni inserite nella Relazione di Riesame Annuale dei Corsi di Dottorato sono fruibili e intelleggibili sia agli studenti sia all'utenza esterna, liberamente disponibili sul sito PQA di Ateneo. I corsi di Dottorato, il Dipartimento e l'UMG rendono effettivamente disponibili al pubblico informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, mediante una pubblicazione regolare e accessibile.

## **QUADRO F2. PROPOSTE**

### **Le raccomandazioni si riferiscono a tutti i Corsi di Dottorato (PhD) del Dipartimento.**

La CPDS ritiene opportuno che, per assicurare una maggiore tempestività delle informazioni pubblicate, il Coordinatore di ciascun Corso di Dottorato possa avere accesso diretto alle pagine web dedicate, senza dover passare per l'intermediazione dell'ufficio preposto.

## **QUADRO G**

### **Analisi sul recepimento da parte dei CdS e Corsi di Dottorato (PhD)/Dipartimenti/Sede delle azioni proposte dalla CPDS e ulteriori proposte di miglioramento**

La CPDS rileva la tardiva presa in carico dei suggerimenti avanzati nelle precedenti relazioni, di cui ribadisce l'importanza e che sinteticamente ripropone all'attenzione del DIGES:

- istituzione di un “punto reclami” attraverso la creazione di un indirizzo email ad hoc al quale gli studenti possano scrivere segnalando problemi e questioni critiche da sottoporre all'attenzione del competente Coordinatore del Corso.
- incontri periodici tra la Commissione paritetica e il Consiglio del Corso al fine di discutere puntualmente le criticità sollevate dagli studenti e dai docenti e di individuare in uno spirito di collaborazione le opportune misure correttive, anche in ottica programmatica.

La CPDS constata l'accoglimento da parte del DiGES dell'azione proposta dalla CPDS nella relazione annuale 2024 relativa alla stipulazione e al rinnovo di convenzioni con enti pubblici, ordini professionali e privati oltre a quelli già coinvolti, per ampliare i legami del CdS con tutta la Regione ed incrementare così gli sbocchi professionali per i laureati.

Si apprezzano le attività di orientamento in entrata e in uscita realizzate nel corso dell'anno e si suggerisce la realizzazione di *Open Day* con maggiore frequenza.

La CPDS ribadisce la richiesta già avanzata nella precedente relazione concernente sia l'attivazione di tirocini professionalizzanti con forme di premialità per gli studenti più meritevoli che il rafforzamento di misure di didattica flessibile per alcune categorie di studenti, ad esempio studenti-lavoratori (questi ultimi anche destinatari di previsioni specifiche nel regolamento didattico d'Ateneo) e studenti fuori sede. Si sottolinea che la richiesta è stata più volte reiterata dalla componente studentesca in CPDS.

Tutte queste ultime azioni devono essere accompagnate da un'attenta opera di disseminazione dell'informazione attraverso tutti i canali di comunicazione disponibili per il Dipartimento, in modo che gli studenti attuali e futuri possano avere immediata e completa conoscenza delle occasioni di formazione e contatto con il mondo delle professioni che vengono offerte.

**La presente relazione è stata approvata nella riunione del 23/12/2025 come da verbale n° LI del 23/12/2025.**

**COMPONENTI DOCENTI**

Prof.ssa Isabella Piro, Presidente  
Prof. Aldo Laudonio, Vicepresidente  
Prof.ssa Sabrina Ruberto, Segretario

**COMPONENTI STUDENTI**

Sig.na Irina Yordanova Ivanova, Rappresentante degli Studenti  
Sig.na Raffaella De Bernardo, Rappresentante degli Studenti